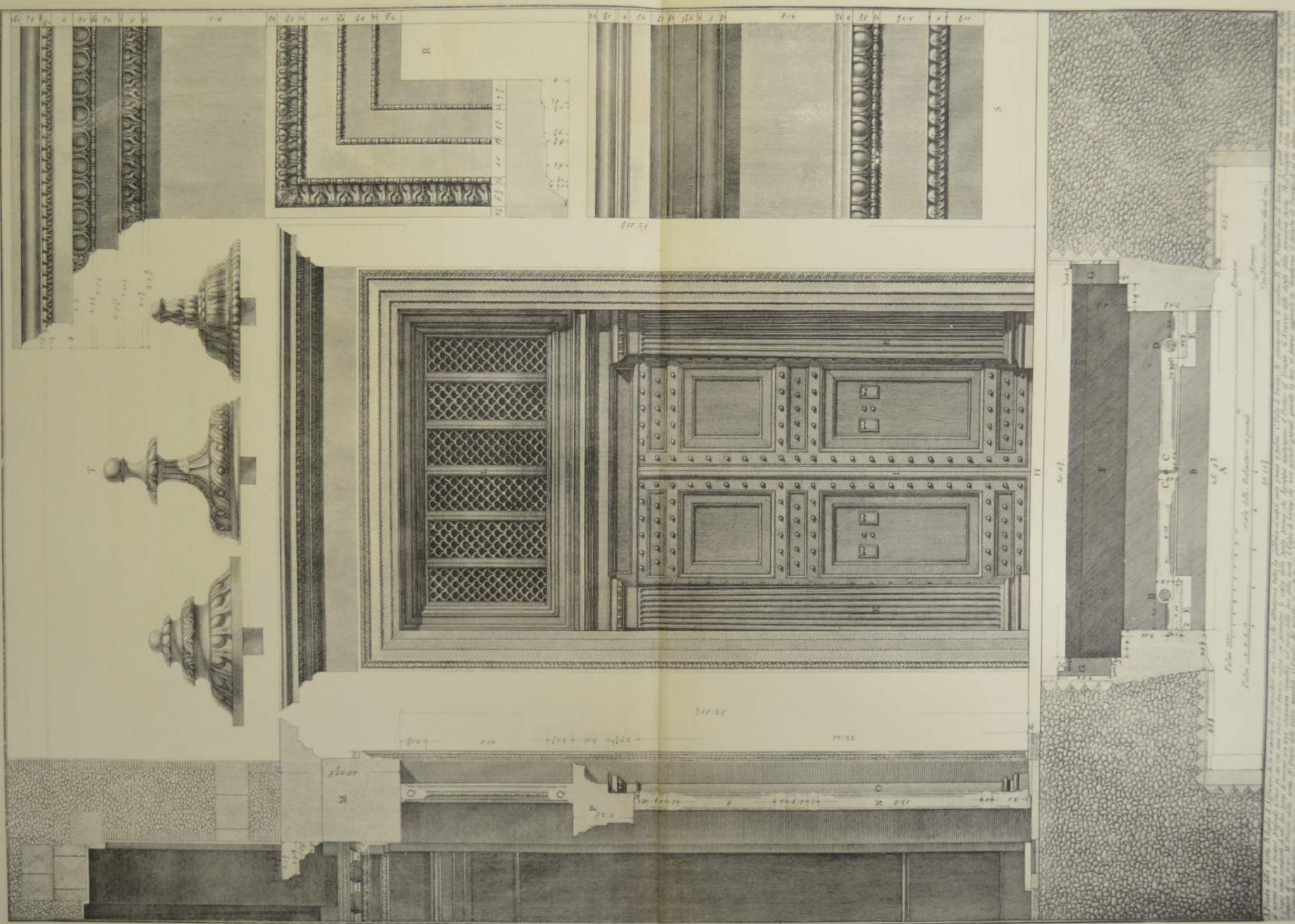
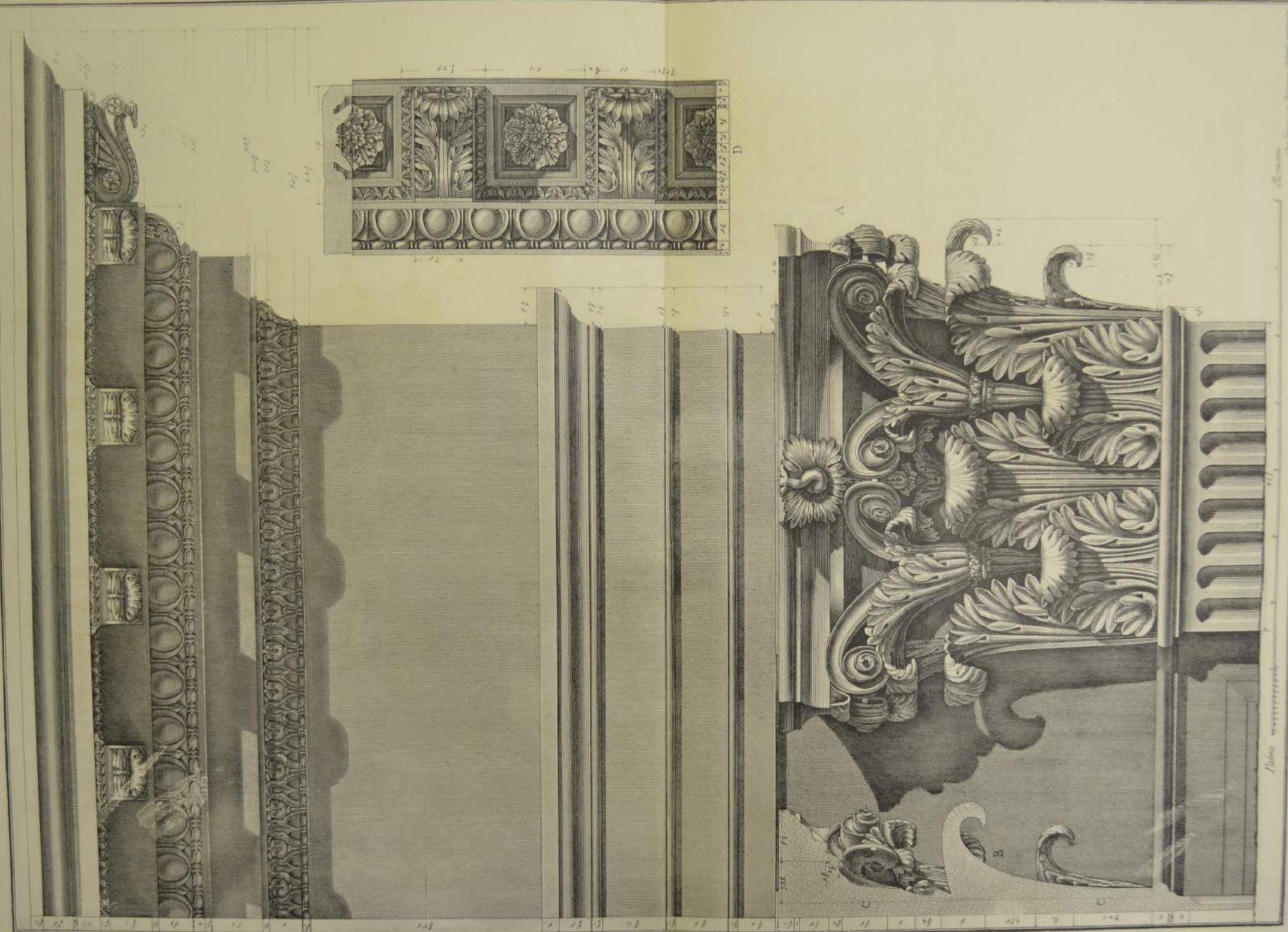




L'Inquadrazione in grande di alcune parti del frontone del seconde o scoltura del frontone
fornite raccolte quali non si vede una del altro e non che solo staccata solle quale poter adorare tristemente l'antiquita eternamente perduta.

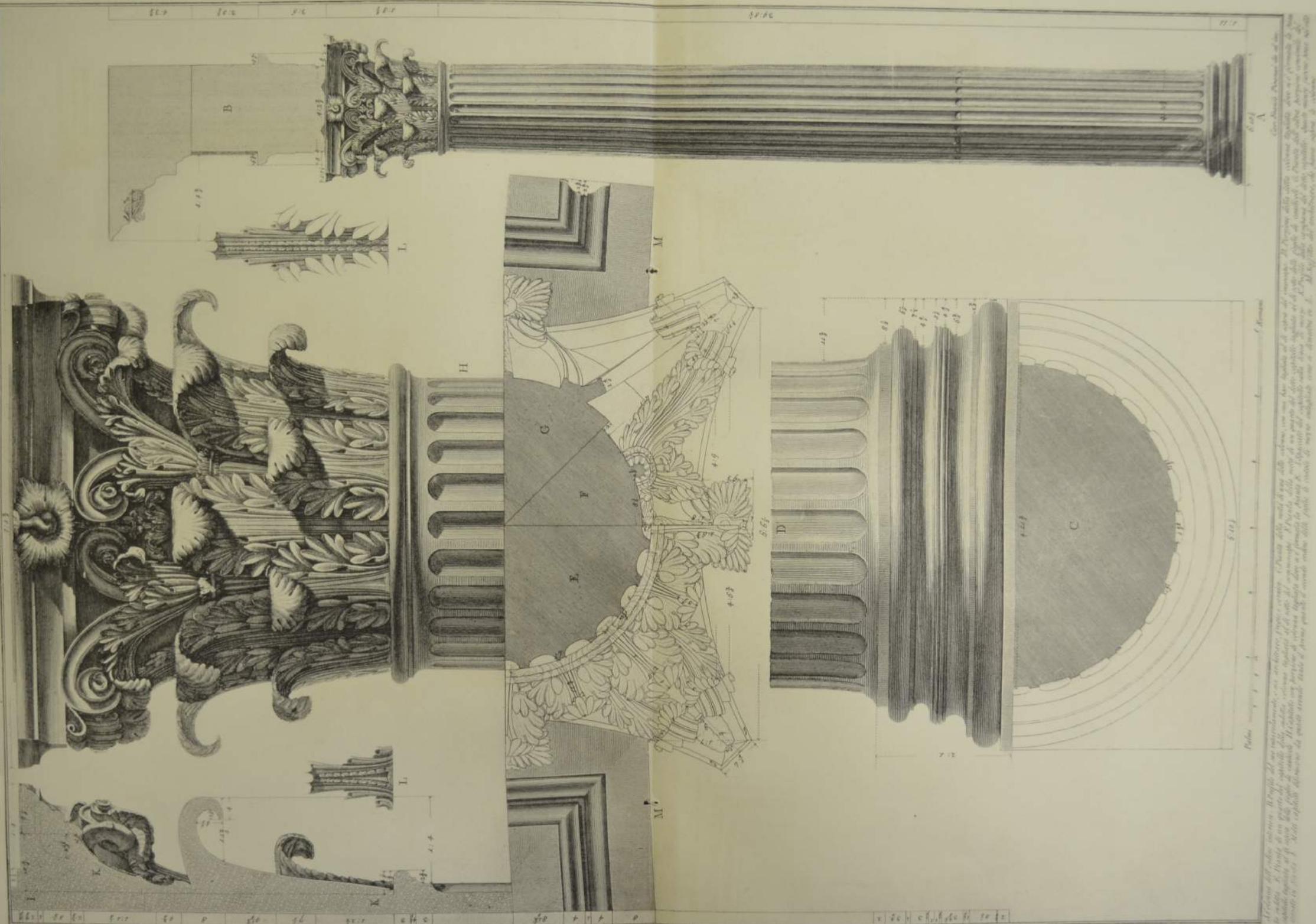


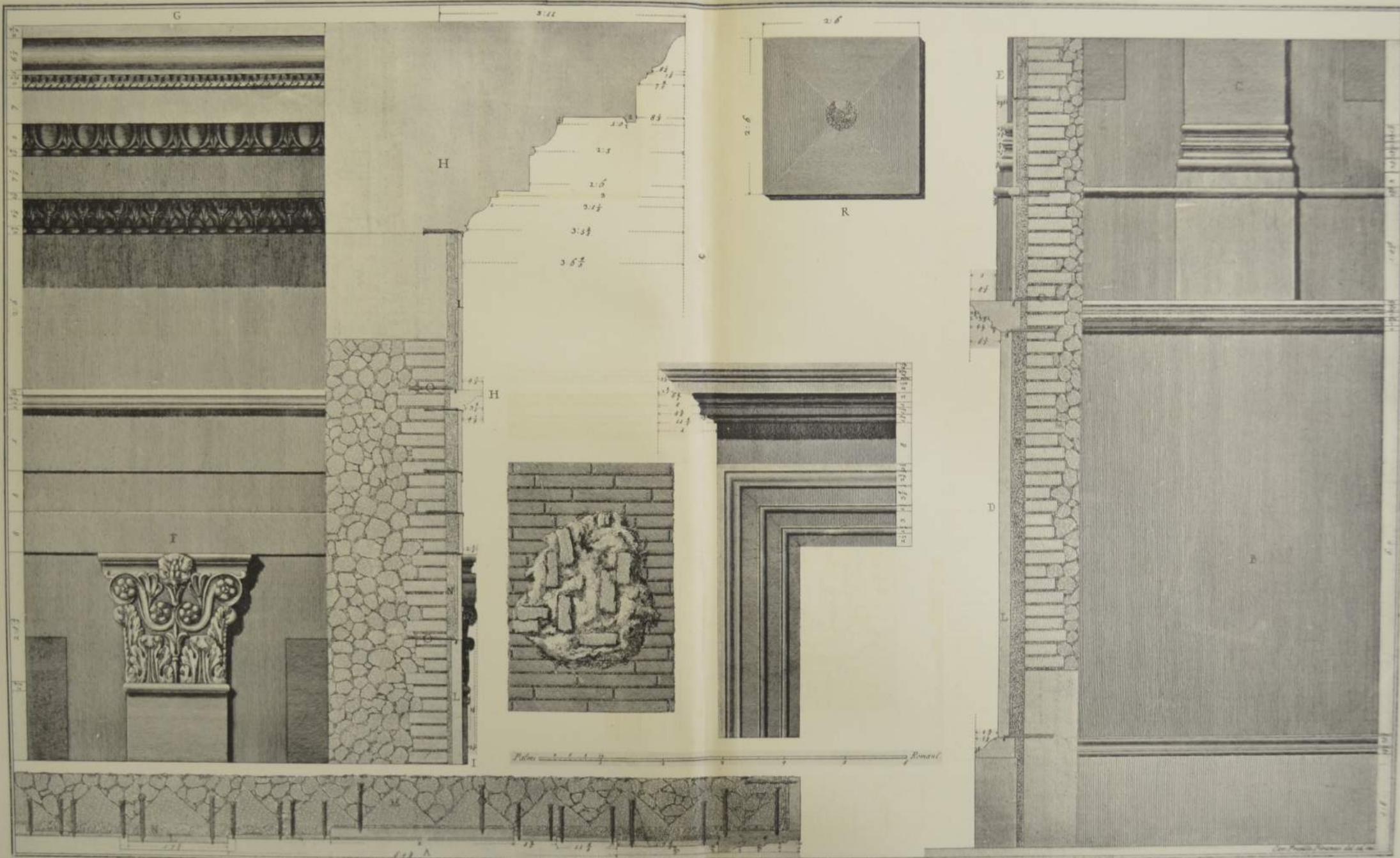


L'angolo d'una delle colonne del primo ordine interno del Pantheon con due capitelli e una pedimentale cornice di stile romano nel suo aspetto originale. C'è posto sotto la gola diverso da quei archi che si vedono nella cornice.

Veduta von A.D. LEHMANN in Wien

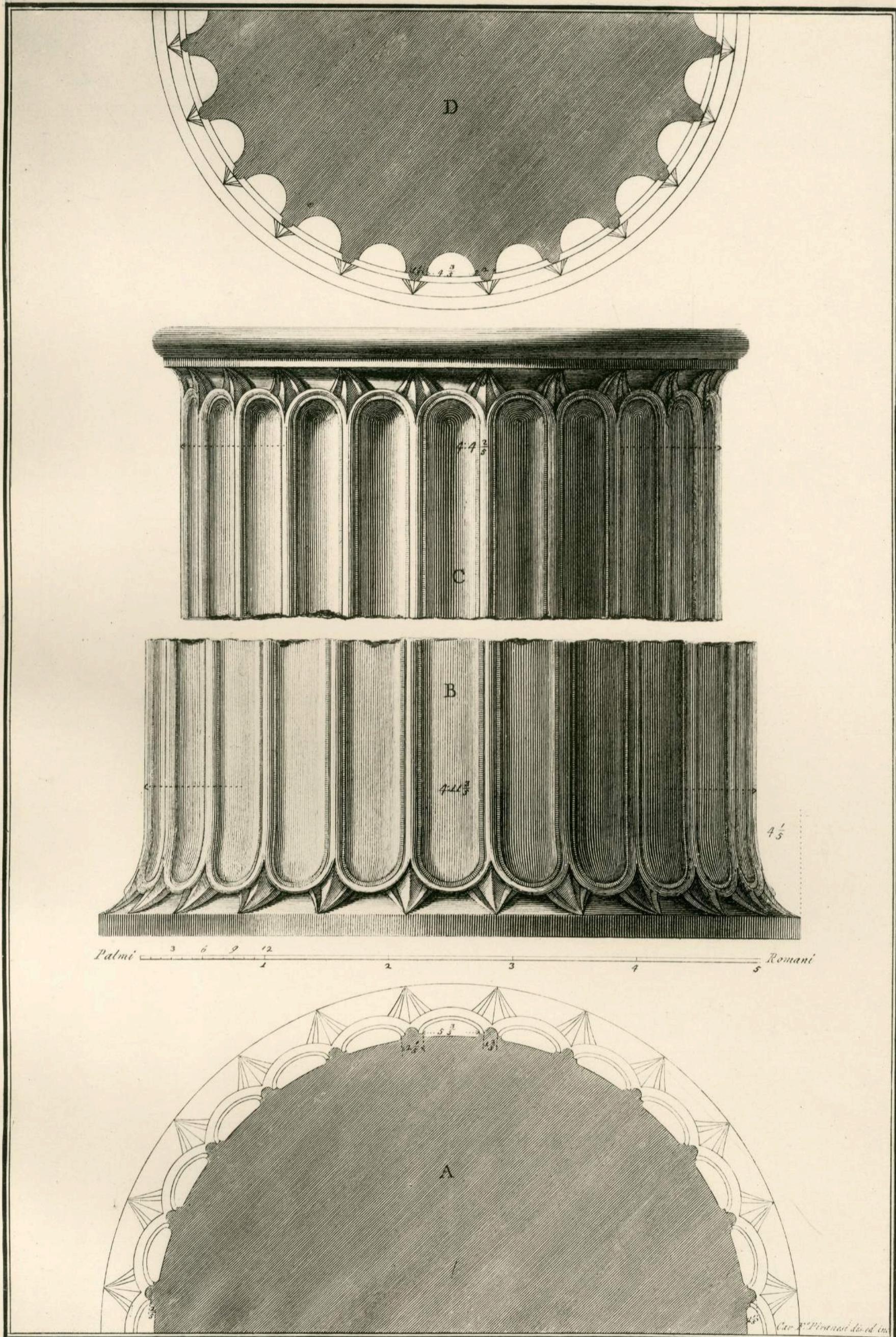
Y. long. mm.





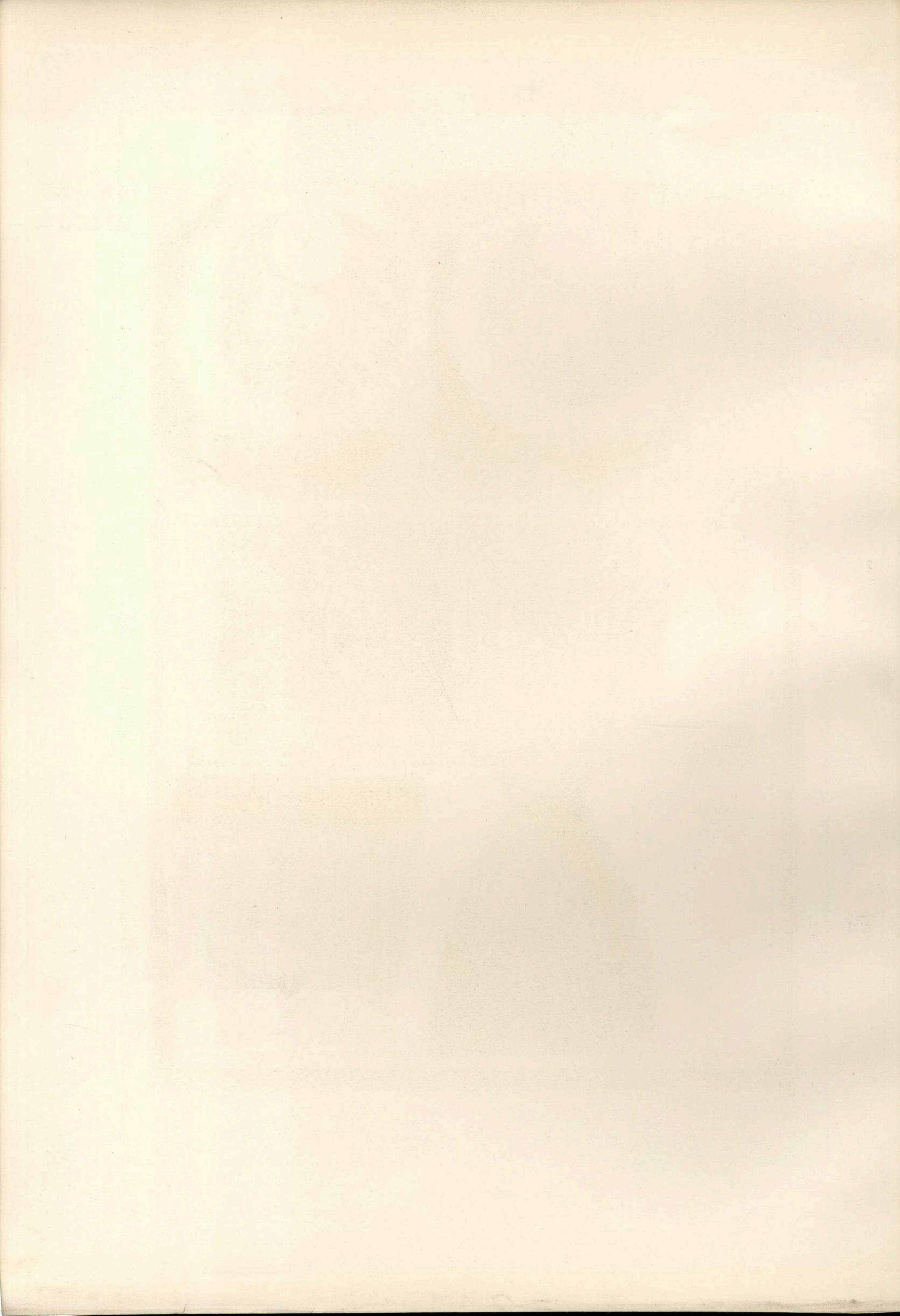
A. Parte di una pinnacola del secondo ordine interiore, messa in linea retta. B. Profilo di questo ordine, con uno basamento e cornice che non risaltano, né profondono in alcuna parte, e sono così piuttosto e riduttissime le sculture. C. di peristilio interiore. D. Sezione del doppio piedistallo che sostiene il suo profilo. E. Base, e risalto del piedistallo con il profilo della cornice. F. Profilo con pinnacola del suo intercalamento, che non risalta, né profondono in alcuna parte, la cornice di questo intercalamento ancora meno. G. Sezione del doppio intercalamento che sostiene il suo profilo. I. Profilo e fianco del capitello. Tanto la parte saliente quanto la regione del piedistallo e del intercalamento diminuiscono, come si vede nel numero I. Si alternano tutti questi ordini, senza connesse, e colllegate con l'opera laterale. M. per mezzo delle grosse intonacature di calce. N. al di cui orno appoggiate molte formelle di bronzo. O. che è sostanziosa e l'entusia all'opere laterale. P. Medallone della nostra, e dell'antichità, figure e cornice delle frontoni, che alternano i rientranti principali di quel ordine. Q. Dimostrazione d'un percorso di corinzi con una intonacatura in cui erano dei pezzi di marmo, e di ferro, tutti per fare che le lastre, che ad un tempo erano appoggiate, non sfondassero troppo nella calce, nel mettersene al loro posto. R. Pogolino, che dimostra la loro grandezza.

Dimostrazione in grande di alcune parti del primo ordine interiore del Pantheon

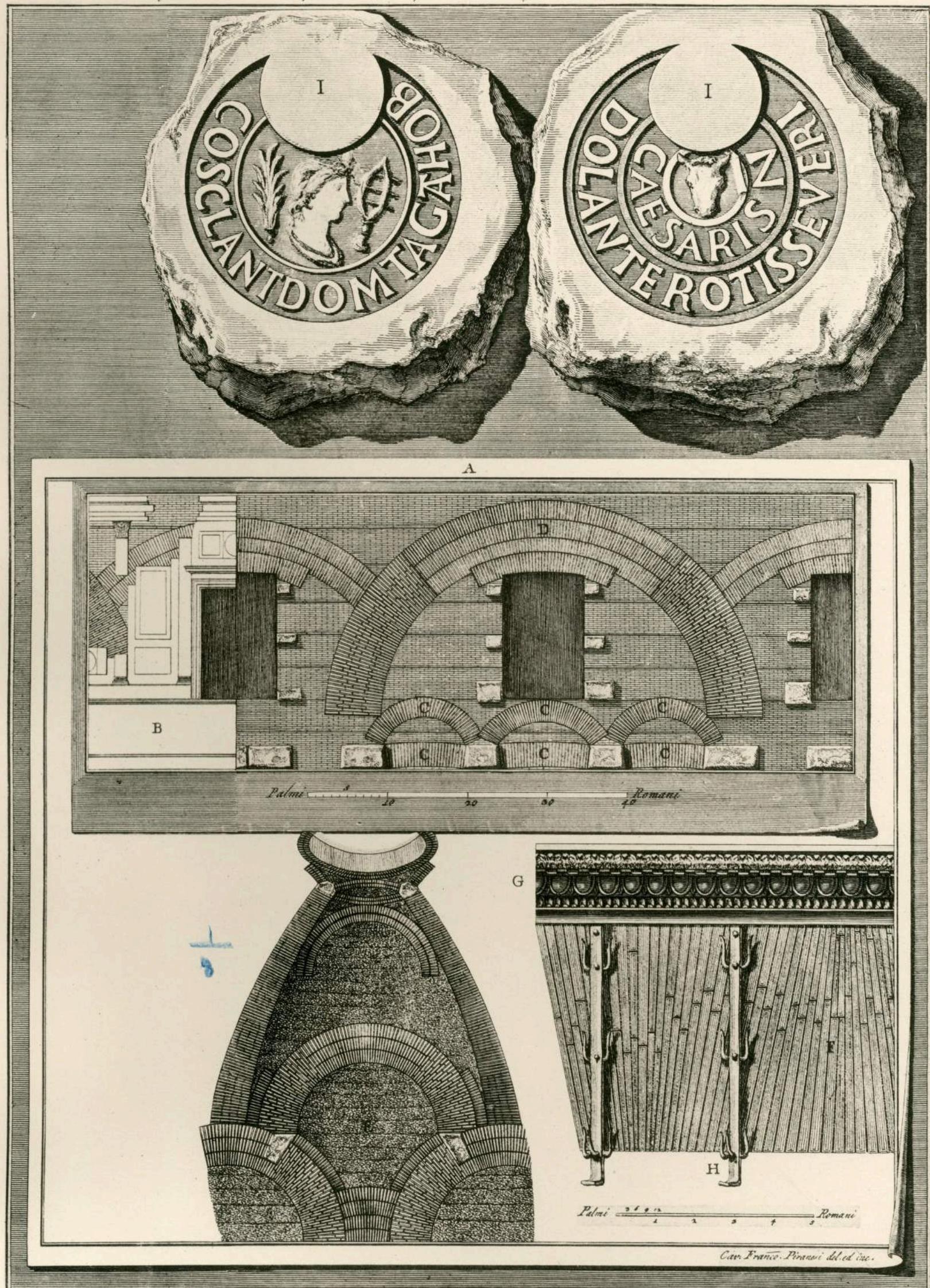


A. Pianta di una delle colonne, che adornano la Tribuna di mezzo, le cui scandalature differiscono da tutte le altre che sono nel giro del Tempio. B. Porzione di colonna, che dimostra l'emoscopio. C. Altra porzione di colonna, che dimostra il sommoscopio. D. Pianta della detta colonna presa al di sotto del sommoscopio. Le dette misure faranno parte della colonna segnata in pianta h[abituale].

J. Löwy phototyp.



Dimostrazione di alcune parti dell'opera laterizia, che costruisce il Pantheon.



A Dimostrazione della costruzione d'una porzione del second' ordine interiore, messo in linea retta come fu osservato, quando si spogliò degli ornamenti di marmo B. che furono levati nell'ultima ristorazione. Le due ordini d'archi C. a quali sono appoggiati gli archi maggiori D. che sostengano tutta l'opera, e passano a farsi vedere anche nell'esterno corrispondono perpendicolarmente sopra d'uno del intervallum del primo ordine. Queste faranno conoscere, che in questa fabbrica fin dalla sua erezione le tribune interne erano costruite, ed adornate con colonne come al presente. F. Dimostrazione dell'ottava parte della cupola come si vedde, quando fu spogliata dell'antica intonacatura. G. Dimostrazione della costruzione dell'occhio, spogliato dell'intonacatura, con sue cornici di bronzo dorato G. e grappi di bronzo H. a quali si attaccava qualche tenda I. Pezzi di mattone con morte delle figurine.

T. VI. T. 252.

J. Löwy phototyp.

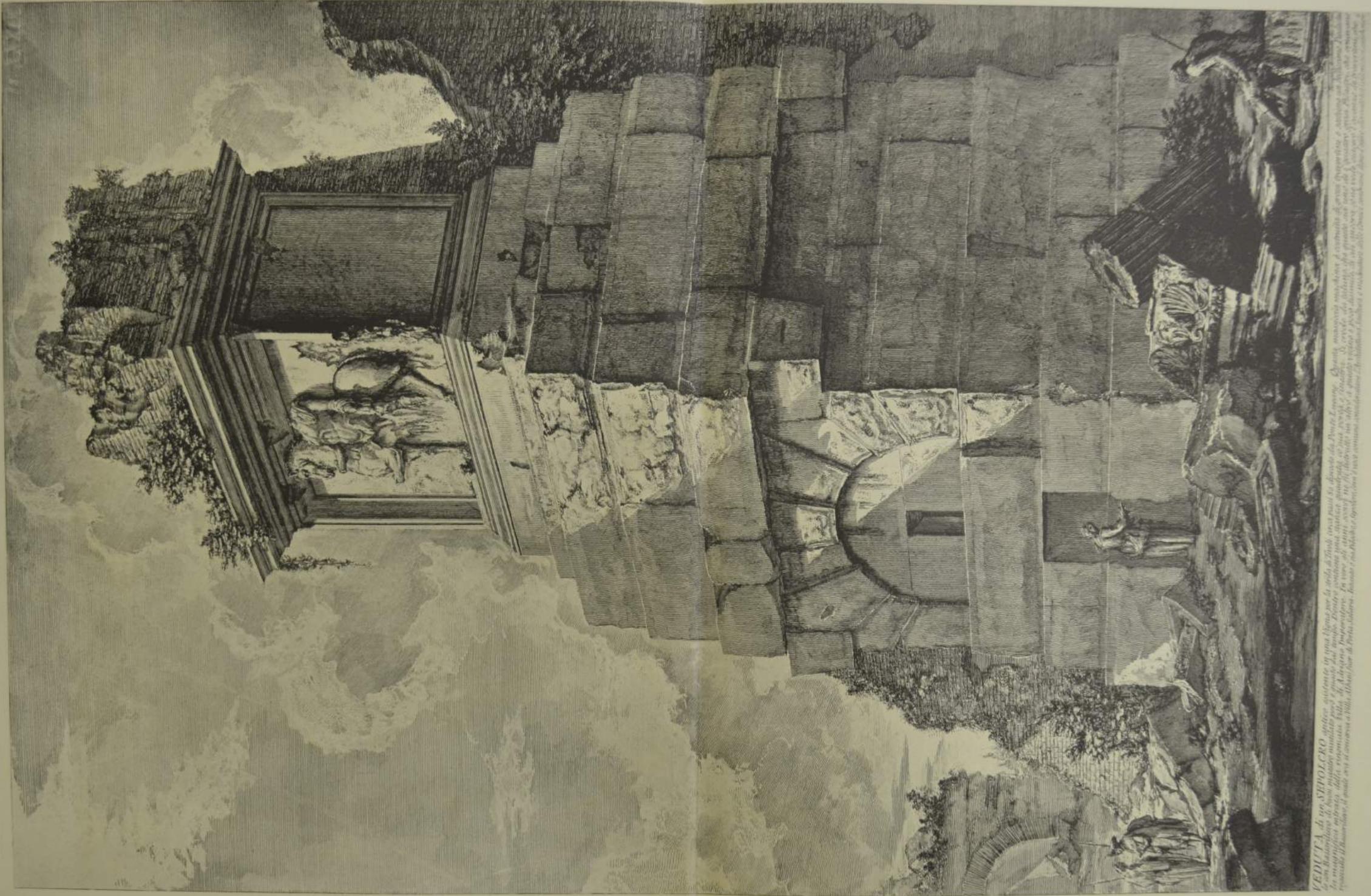
A 60 - 61



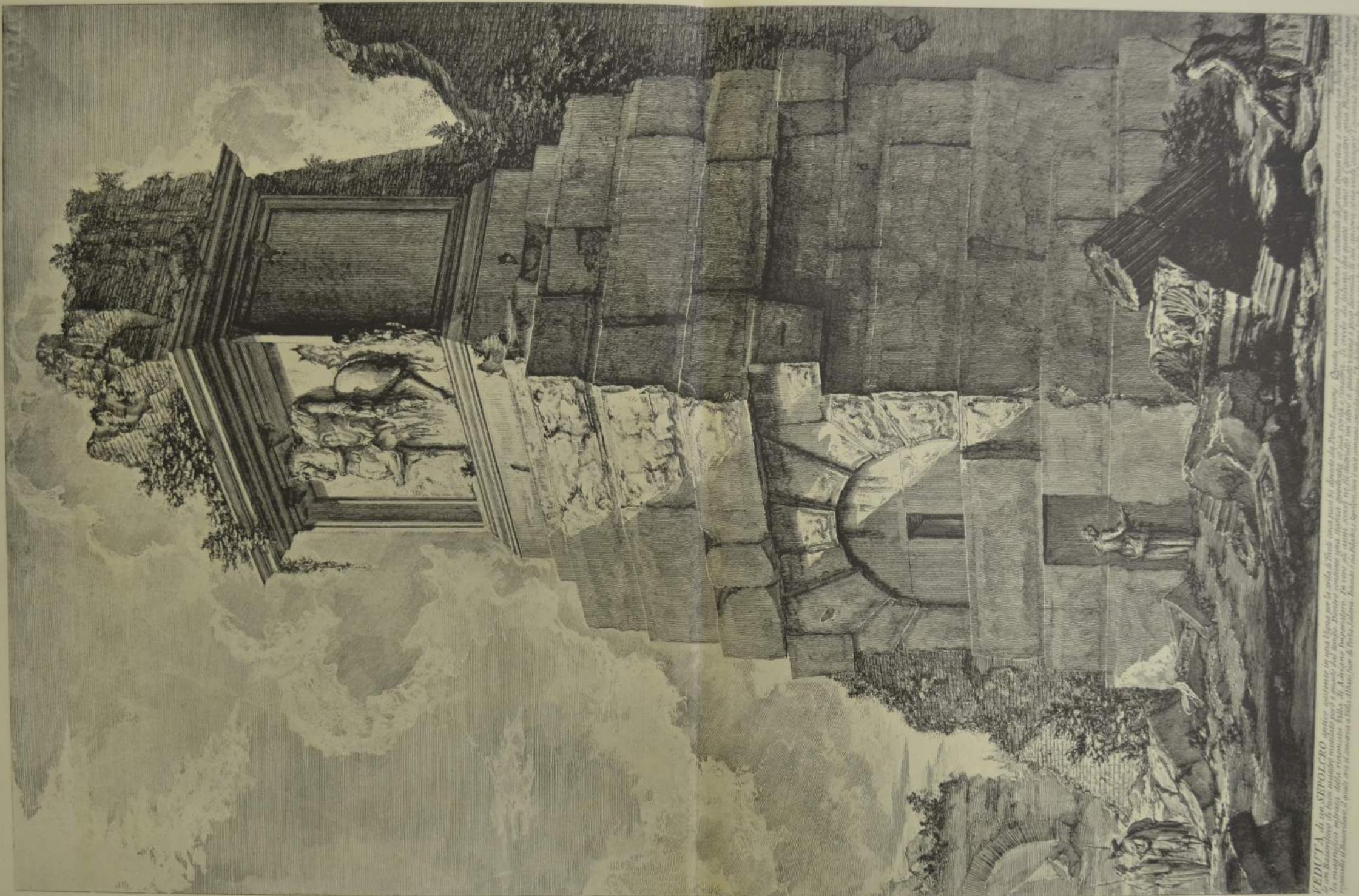
VEDUTA degli Avanzi di Fabbrica magnifica sepolare co' sue Rovine, la quale si vede vicina a Terre de Schiavi un miglio e mezzo in circa fuori di Porta Maggiore

Domenico Maria de' Rossi

D. Leoni sculps.



VEDUTA DI UN SEPOLCRO della chiesa di Santa Maria del Carmine, per la quale il Pellegrino si discende da Pistoia. Il tempio è un baluardo di basso marmo inquadrato da due colonne doriche. Sopra il portale, una stele con rilievi raffiguranti l'Incontro della regina Saba con Salomon. Dopo entrare, si vede sulla sinistra una statua di Santa Barbara, e sulla destra quella di Santa Caterina d'Alessandria. In alto, sopra l'altare maggiore, una statua di Santa Barbara. Sopra il portale, una stele con rilievi raffiguranti l'Incontro della regina Saba con Salomon. Dopo entrare, si vede sulla sinistra una statua di Santa Barbara, e sulla destra quella di Santa Caterina d'Alessandria. In alto, sopra l'altare maggiore, una statua di Santa Barbara.

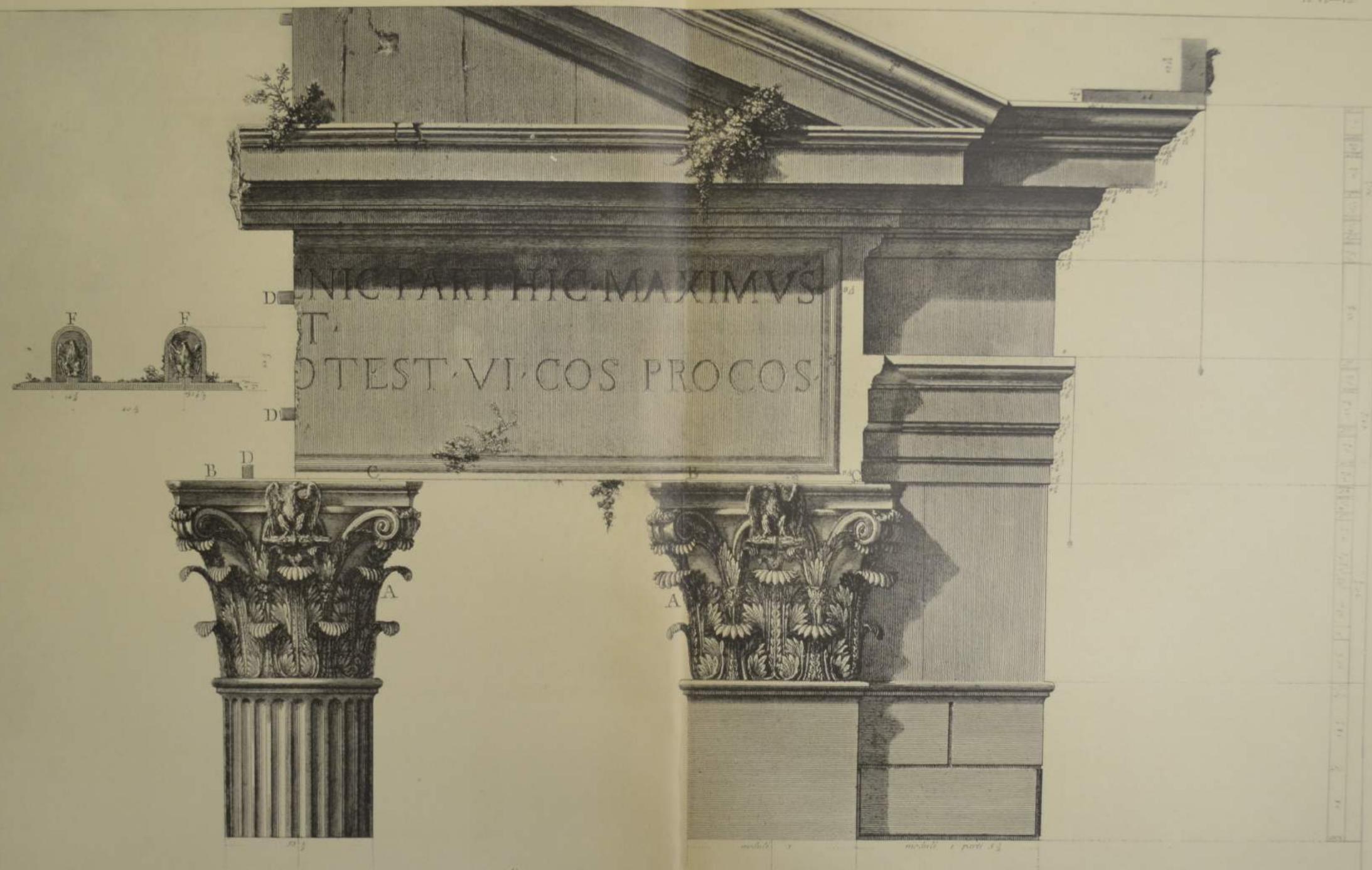


VEDUTA del SEPOLCRO della via Tiburtina, situato presso la porta di Tibur, circa quattro mila si discende da Ponte Longo. Questa monumentale costruzione è costituita da un massone e da un'alta piramide quadrata, circondata da un portico di colonne, il quale contiene una grande statua, scolpita in marmo, raffigurante il busto di Alcibiade, figlio di Ateniese. In uno dei lati, verso il portico, ha affiorato un'iscrizione, quale era: Aemilia et Anna, filii Alcibiadi, sepolti con loro mariti, i quali furono sepolti nel sepolcro.

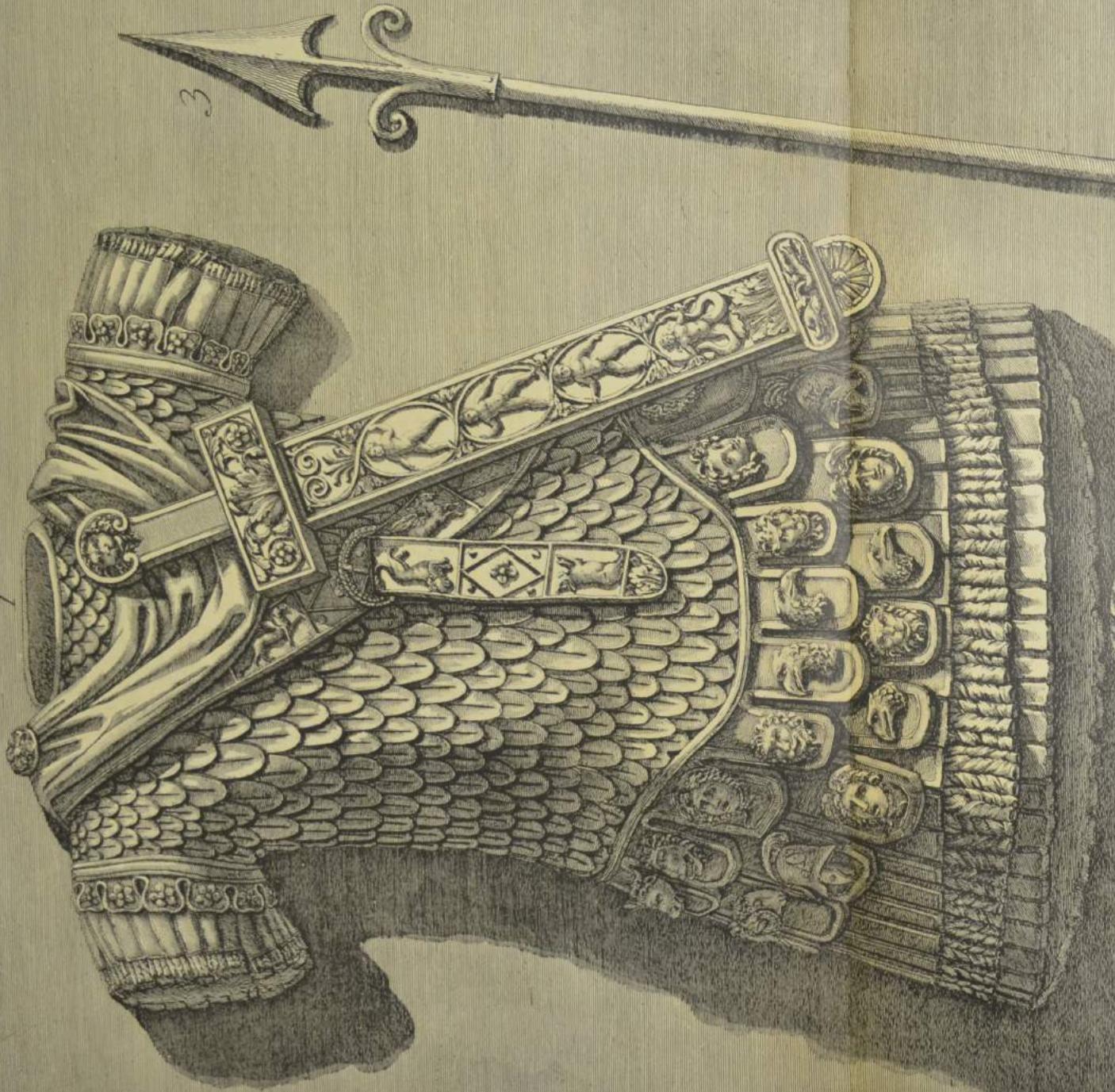




A. Cippi di marmo trovati sul Pavimento della Camara. B. Tre diversi Strumenti sacri scolpiti ne' fianchi de' Cippi in modesti ed usati ne' funebri Sacrifici. C. Anelli e medaglie di metallo corse dalla ruggine ritrovate dentro le Pile. D. Urna di marmo striata, nel mezzo della cui parte dinanzi esservasi uno Scudo sostenuto da due maschere scanteie con due meze Figure in basso rilievo rappresentanti un uomo legato abbracciato dalla moglie in segno di affettuosa concordia. Gli Animali afferrati da Leoni possono denotare la durezza della vita umana alterata dalla forza della morte. E. Framm^o di Grotta di parte di marmo e parte di terra cotta. F. Urna di marmo striata, ornata di simboli metaforici. Nel mezzo vi sono efigie de tre Grazie, e siano tre Sorelle, che si abbracciano insieme, una Vergine più capelli in un sol noster avolti, sopra il capo l'altre due co' modesti scolti dietro le spalle per maritato si manifestano portando in alto nelle mani le fascie di lana, colle quali le Spose si angano la tunica, stringendosi col nudo Bruleo per buon augurio: espresso gli angeli gli sposi loro addolorati si rauiscono. G. Urna similni di marmo. Ella è ornata con Efolii di frutti e fronde, sostenuta nel mezzo da una Clava, ed alle parti da due Gini alati. Le quattro Maschere lasciate, come pure gli animali, sul piano significano i fuggitivi piaceri, e le quattro età dell'Uomo. H. Framm^o di marmo. I. Pezzo di Mosaic. K. Lucerna pensile di marmo atta col suo spaccato la quale copriva un'olla piena di cenere. L. Framm^o di terra cotta, in cui aveva un'Amazzone coll'arco sopra una grilla appoggiata. M. Tazza di terra cotta, in cui si riprovavano i Balsami odori. Bonaius Andrit. Et. 16. B. Barbieri. G. Quarenghi.



Dimostrazione in grande di alcune delle parti della facciata dell'ingresso principale del portico d'Octavia. A. Capitelli d'ordine ionico intagliati a foglie d'acanto e adornati in fronte invecce della rosa, di un aquila co' fulmini, al qual simbolo intese Augusto, che il portico dovesse alludere al Tempio de Giove, che in se racchiudeva B. C. Rialzo sulla superfcie del capitello, per cui le corna di esso rimangono scorte dal peso della fabbrica, accioche questa in qualche sedimento, benché insensibile non le avesse potute spezzare D. Punti impionbari nelle pietre per maggior bontà delle commessure E. Tagli di marmo canate di aquile fra una commessura e l'altra, come si vede nel lato prospetto F.









F. 2



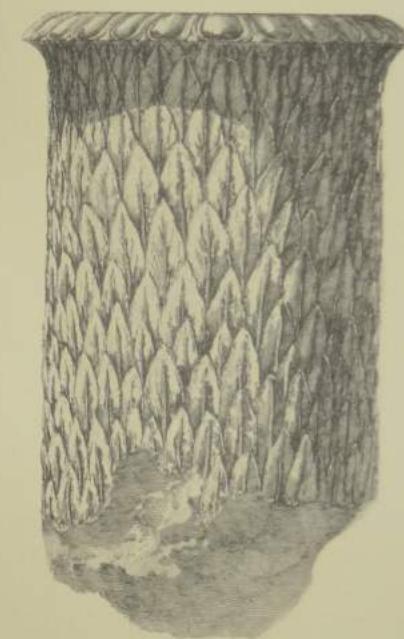
F. 4



F. 3



F. 2



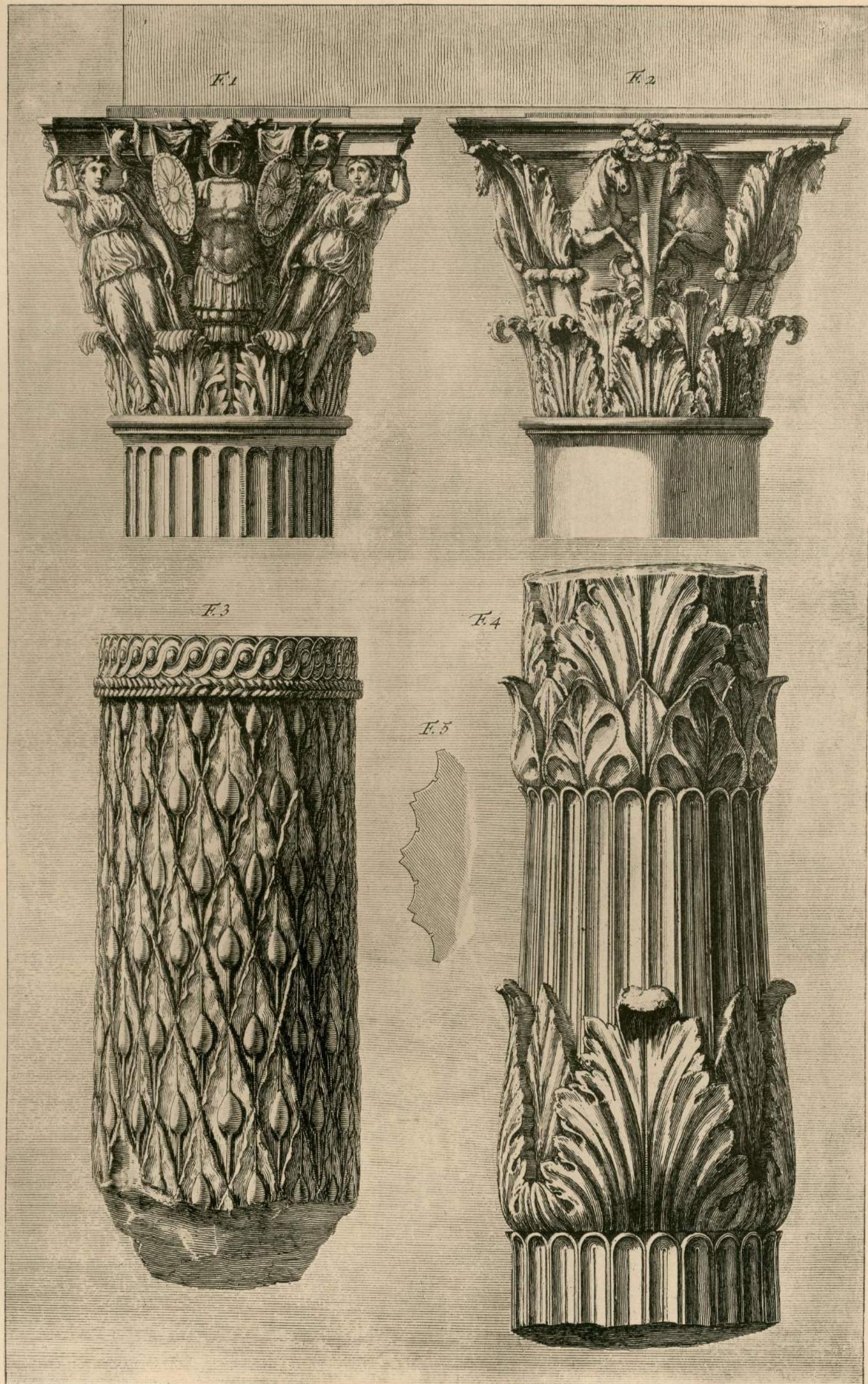
F. 5

3. Frammento di matrice di un Architrave o Fregio, riscavato tra le rovine del Palazzo de' Colli agli S. Giovanni. Nel Fregio vedesi lo scultore inservi
ra appena una libbra d'oro con a canti il piede di un grosso Candelliere. Quella, come sostiene alcuni, faceva parte di un'opera del duca Annibale
Colonna, Re del Regno di Sicilia precedentemente che al suo morto lasciò ai suoi successori di altri Sardi, e di questo mistero.
L'Architrave del portico aggiungimento l'avevano fatto per riparare i palazzi di Sicilia. L'opere di Architettura e scultura composta e dipinta
dai suoi discepoli.

4. Avvolto attorno nel giardino de' Colli di S. Antonio Abate, vicino del Tempio di Diana. La loro forma ed ornamento è sollecata, che non rispondono ad
alcuna delle precedenze di cui sono da Viterbo. L'uno è di altro genere e di un belissimo scultore. Che combrano pure di cosa fanno.

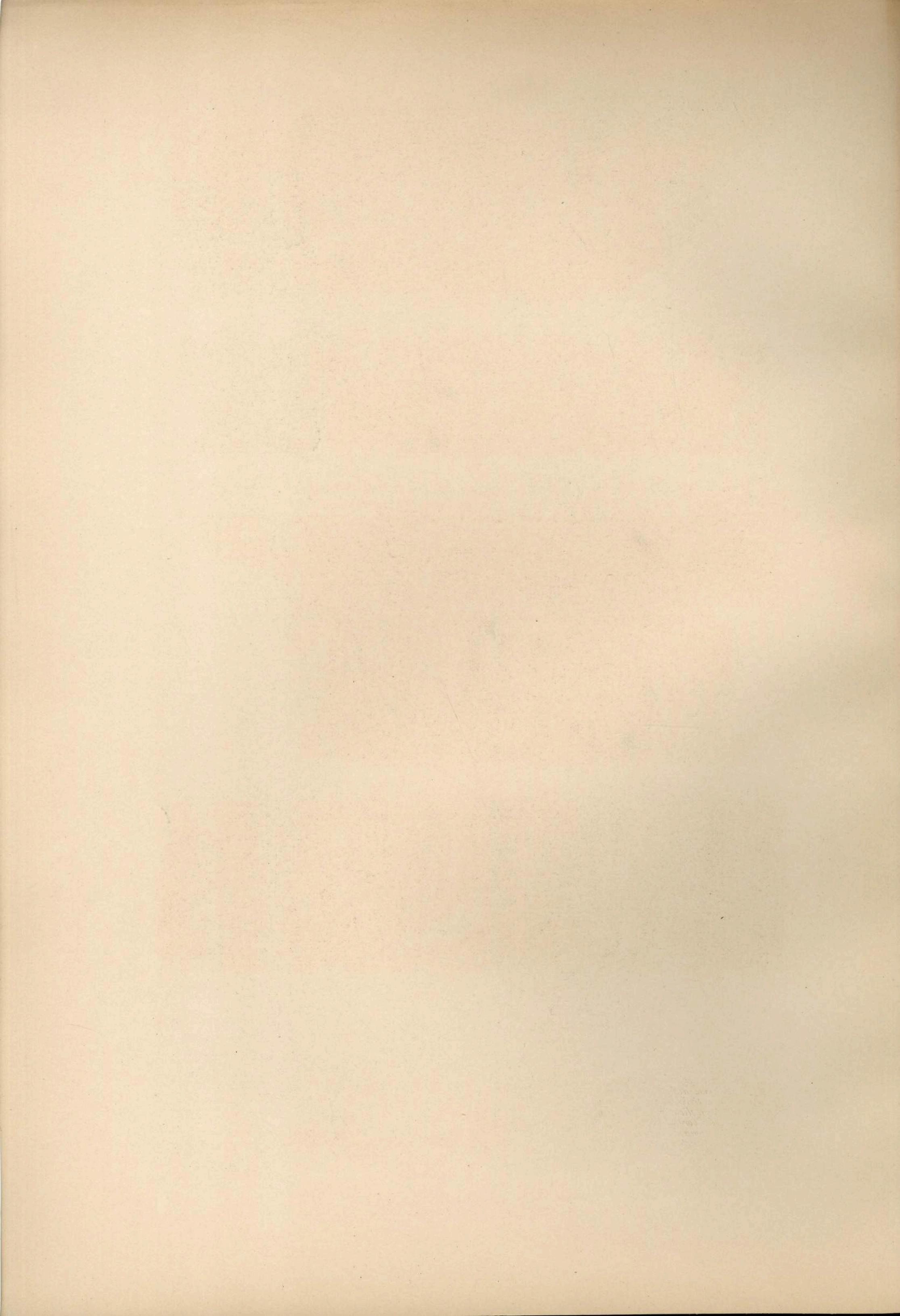
4. Pezzo di Colonna di marmo piantata in terra dinanzi la Chiesa di S. Bartolomeo ad Este. Della Colonna era afferrata soprattutto da una
Pianta di estro, preggiante se vuoli, ricca di fiori, tra qualche foglia degli uccelli, che con libere mani aveva maneggiata quando fu
dilettante Scultore.

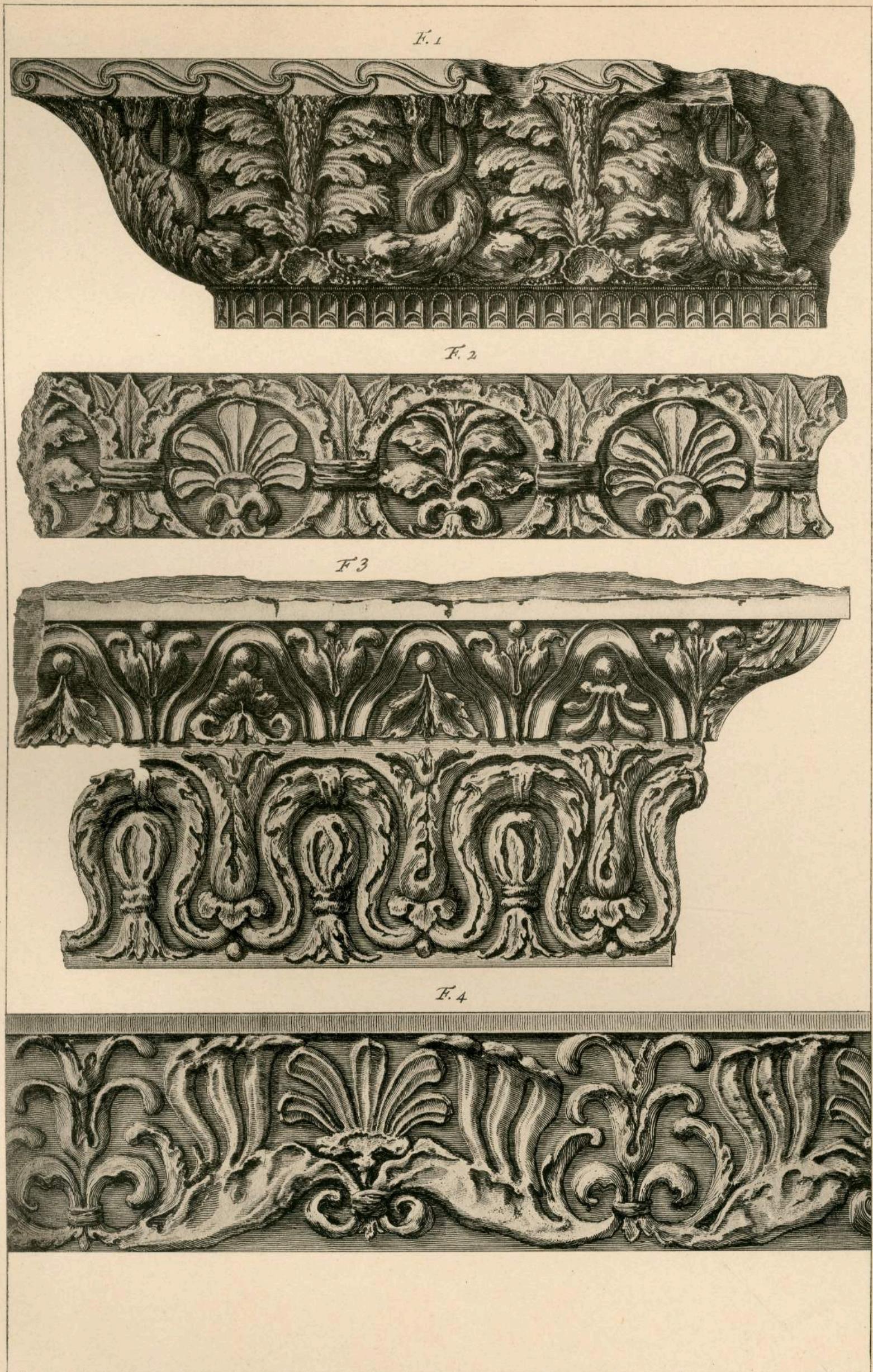
5. Altra pezza di Colonna di marmo, esposta in Campiello dinanzi al Palazzo Capisimone. Poggi è lavorata a foglie di loto di marmo greco. Il Col-
loino di questa Colonna si vede lavorato per grossi angoli di marmo. Della pietra
Scolpiti nel Capitello Freg. 2, sono pure in alcuni altri di quella stessa Van risiede il quale formava una divisione dell'Architrave e di un'altra. Molti edifici
di Viterbo, perduti più da una parte, che dall'altra per qualche furto delle Pubbliche monete non dimostrano di cosa siano.



1. Capitello di marmo, il quale co'l altro, che segue, esiste nella Basilica di S.Lorenzo, fuori delle mura. Si vede in questo capitello la parte inferiore vestita da un primo ordine di foglie corinzie; il rimanente ornato di spighe militari e guisa de' Trofei colle vittorie alate ne' fianchi, le quali sostentano le corna dello Stesso.
2. Capitello lavorato di varie foglie egregiamente scolpite. Sorgono da queste altre foglie a modo di caulinelli, le quali vanno ad appoggiarsi sotto le corna dell'abaco. Sorgono ancora de' cornucopie, i quali coi loro frutti, fermando le rese vengono sostenuti da cavalli, che usciti sembrano di sotto dagli stessi caulinelli.
3. Pezzo di Colonna, giacente al Palazzo Capizucchi, vestita di foglie e frutti. Il collarino pare formato da una treccia di funi, da feste in vaghi ordinati, oiri intrecciate.
4. Altro Pezzo di Colonna nel cortile dell'Opizio de' cistercien, delle tre Fontane. Ella era divisa da più ordini di scanellature, investate come da cornice di doppjigliami. La Fig. 5. dimostra parte della Pianta della medesima Colonna. T. VIII. T. 389. a. Piranesi Architetto dis. ed inc.

J. Löwy phototyp.





1. Parte di una Cornice di marmo, la quale con tutti gli altri pezzi della Tavola, presente fu trovata nelle rovine del Palazzo dei Cesari, ed ora s'è negli Orti Farnesiani. Si veggono scolpiti in questa con maraviglioso artificio de' fogliami, delfini, conchiglie, e de' altri ben disposti lavori.
2. Soffitto di un Gricciolato di Cornice, abbellito con intagli di varie frondi, cocce de' frutti di pino, in vaga maniera composti, et circondati da altre foglie a guisa di corone, annesse una all'altra, e da fascie legate.
3. Parte di altra Cornice lavorata nella Gola rovescia di fronde, bacche, e di altri capricci, interposti a graziosi compartimenti di sette. La Corona, o sia Piano è adornata da melagrane, coccole, e fogliami in vago ordine serpeggiante.
4. Soffitto della detta Corona, scolpito con ornamenti di cocce de' frutti di pino, foglie, funghi, e di altri simili frutti prodotti dalla natura.

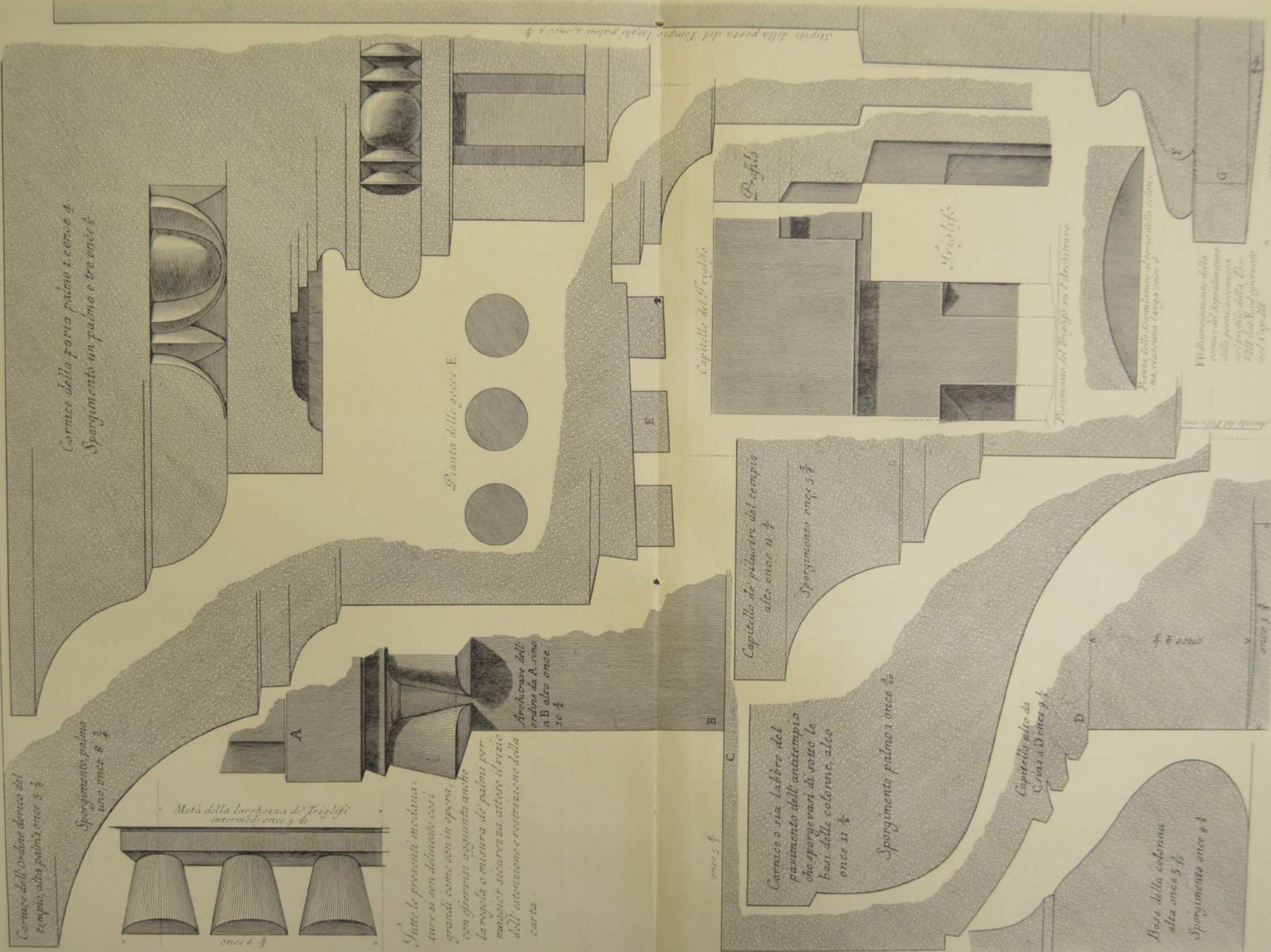
T. VIII. T. 389. b

Piranese Architetto dis. ed inc.

J. Löwy phototyp.



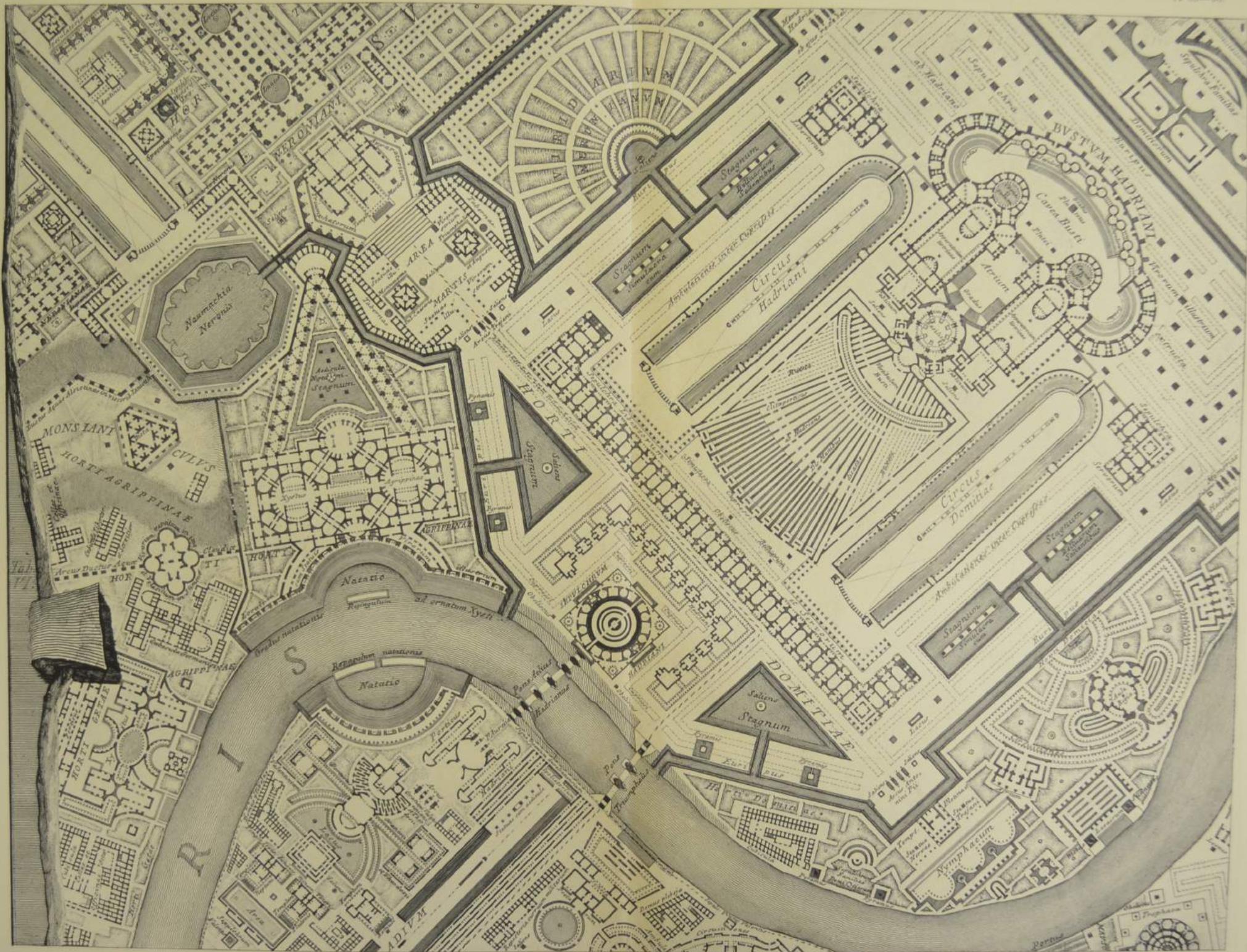
ROVINE DEL TEMPIO SUPPOSTO DI ERCOLE NELLA CITTÀ DI CORI. Agl'uraltà de' Sestini consistente in uno depo-

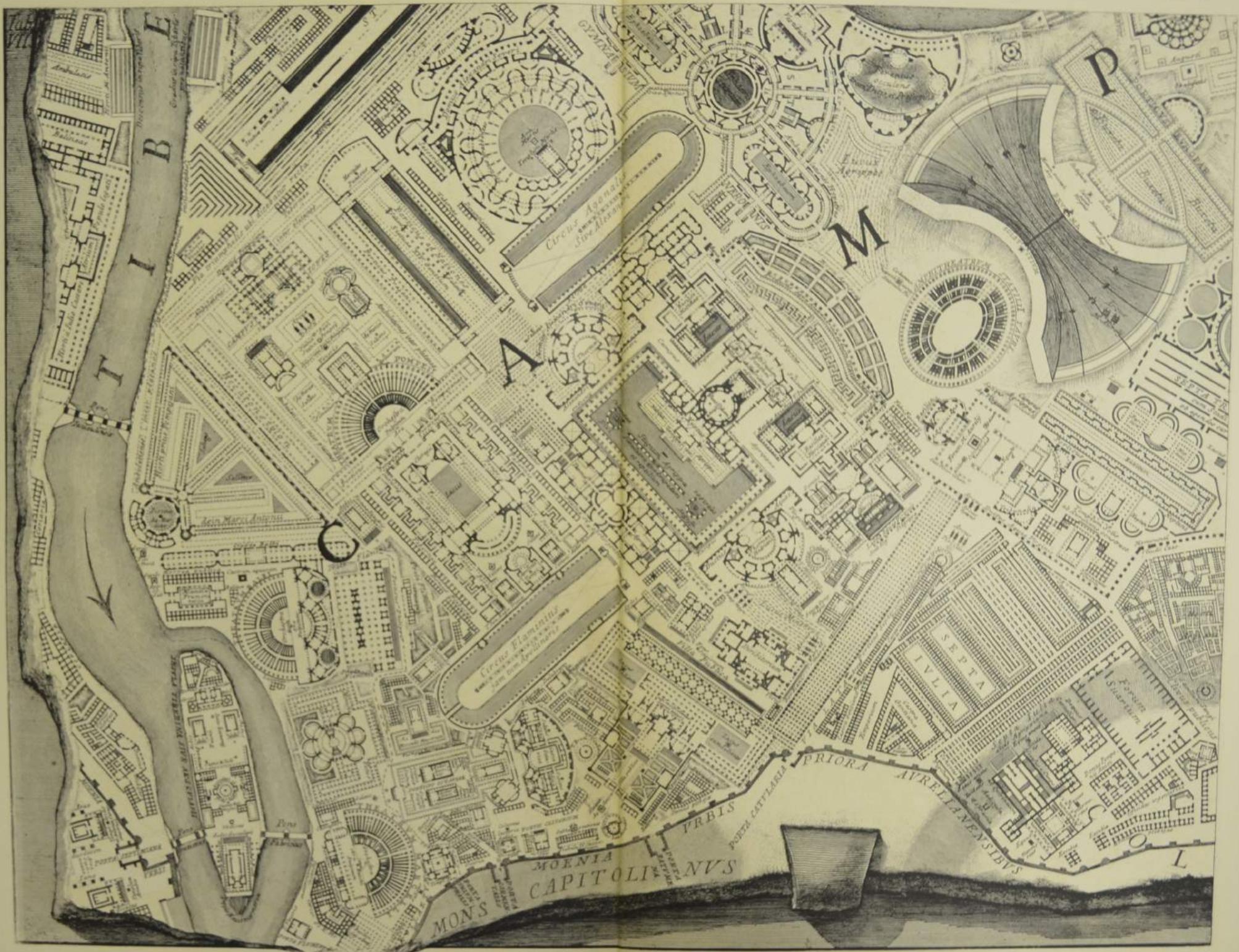


ROBERTO·ADAM·BRITANNO
ARCHITECTVRAE·CVLTORI
ICHNOGRAPHIAM
CAMPI·MARTII
ANTIOVAE·VRBIS
IOANNES·BAPTISTA·PIRANESIVS
IN·SVI·AMORIS·ARGVMENTVM
D·D·D

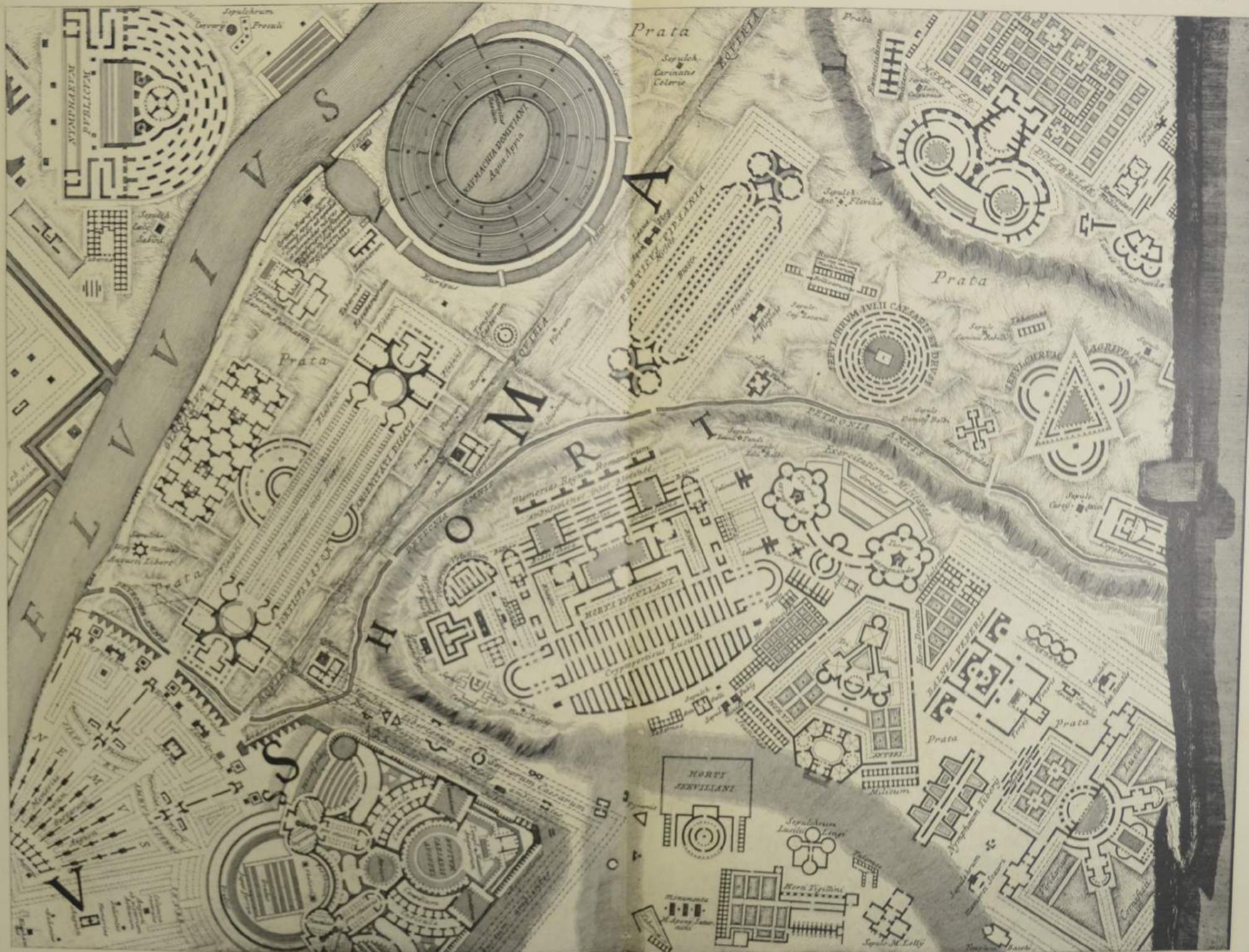
Regulae Palmorum MCC

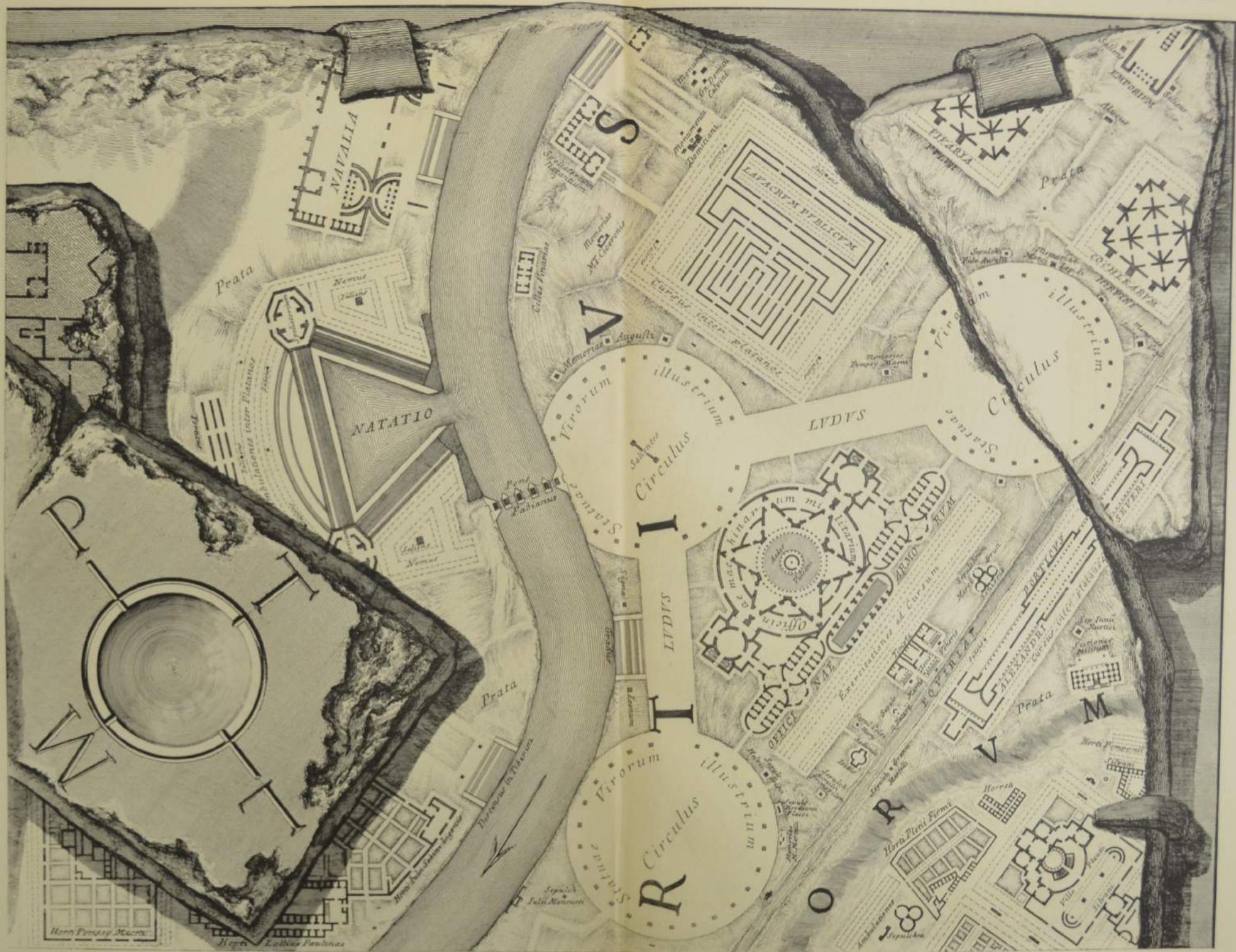




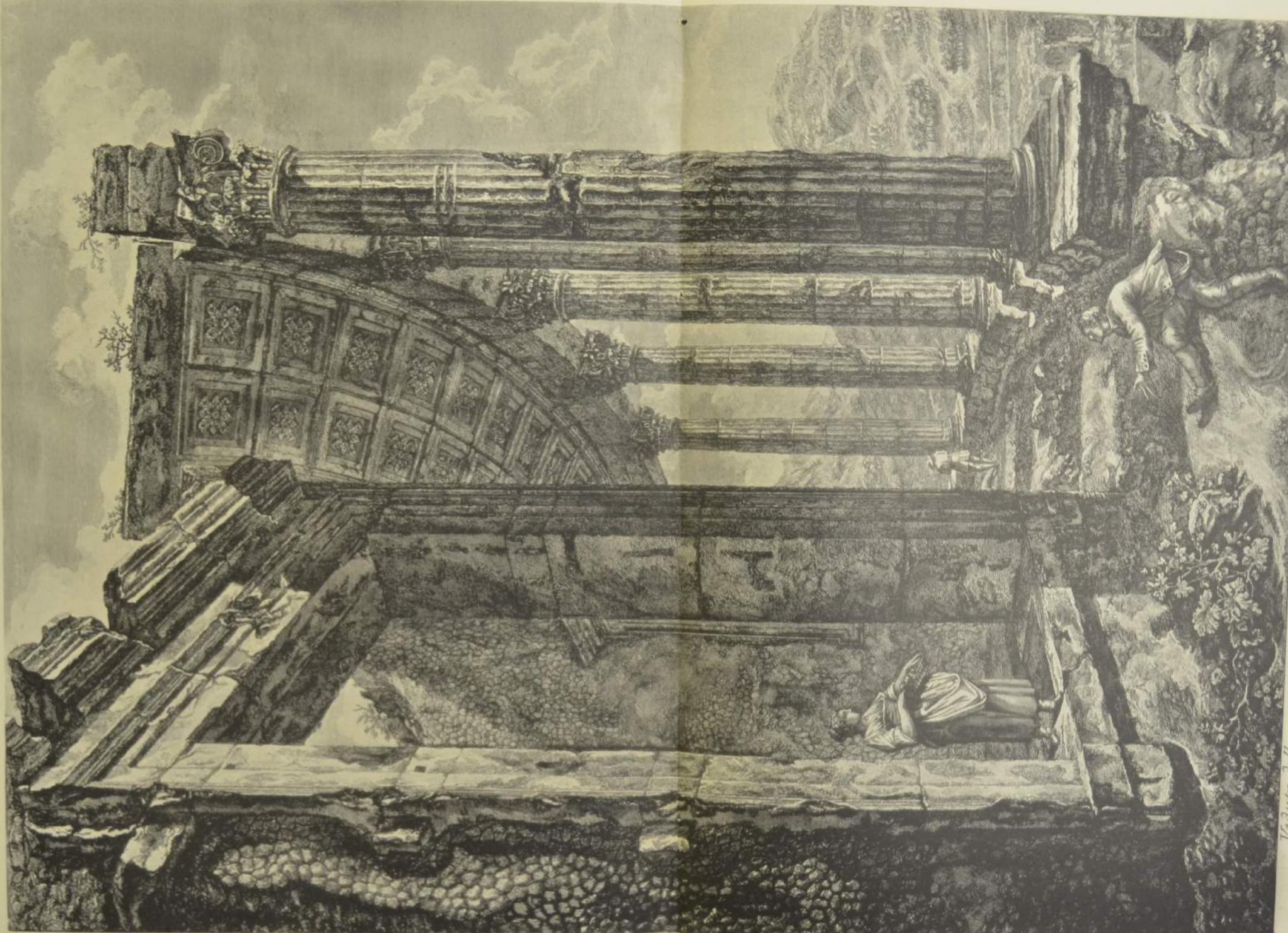






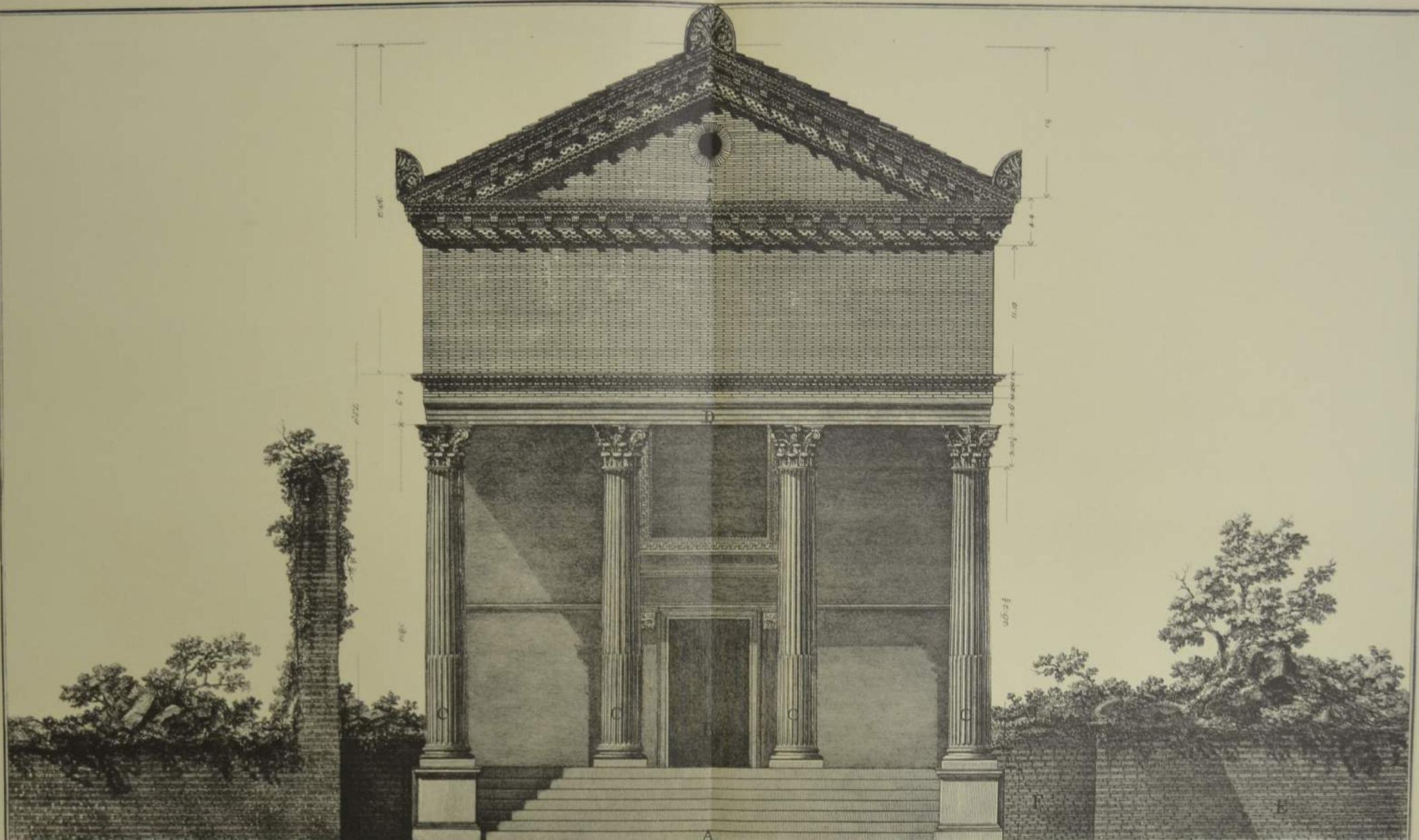


A. Rimanenze nell'arco del portico. B. Cava. C. Portico. D. Portico. E. Portico. F. Portico. G. Portico. H. Portico. I. Portico. J. Portico. K. Portico. L. Portico. M. Portico. N. Portico. O. Portico. P. Portico. Q. Portico. R. Portico. S. Portico. T. Portico. U. Portico. V. Portico. W. Portico. X. Portico. Y. Portico. Z. Portico.





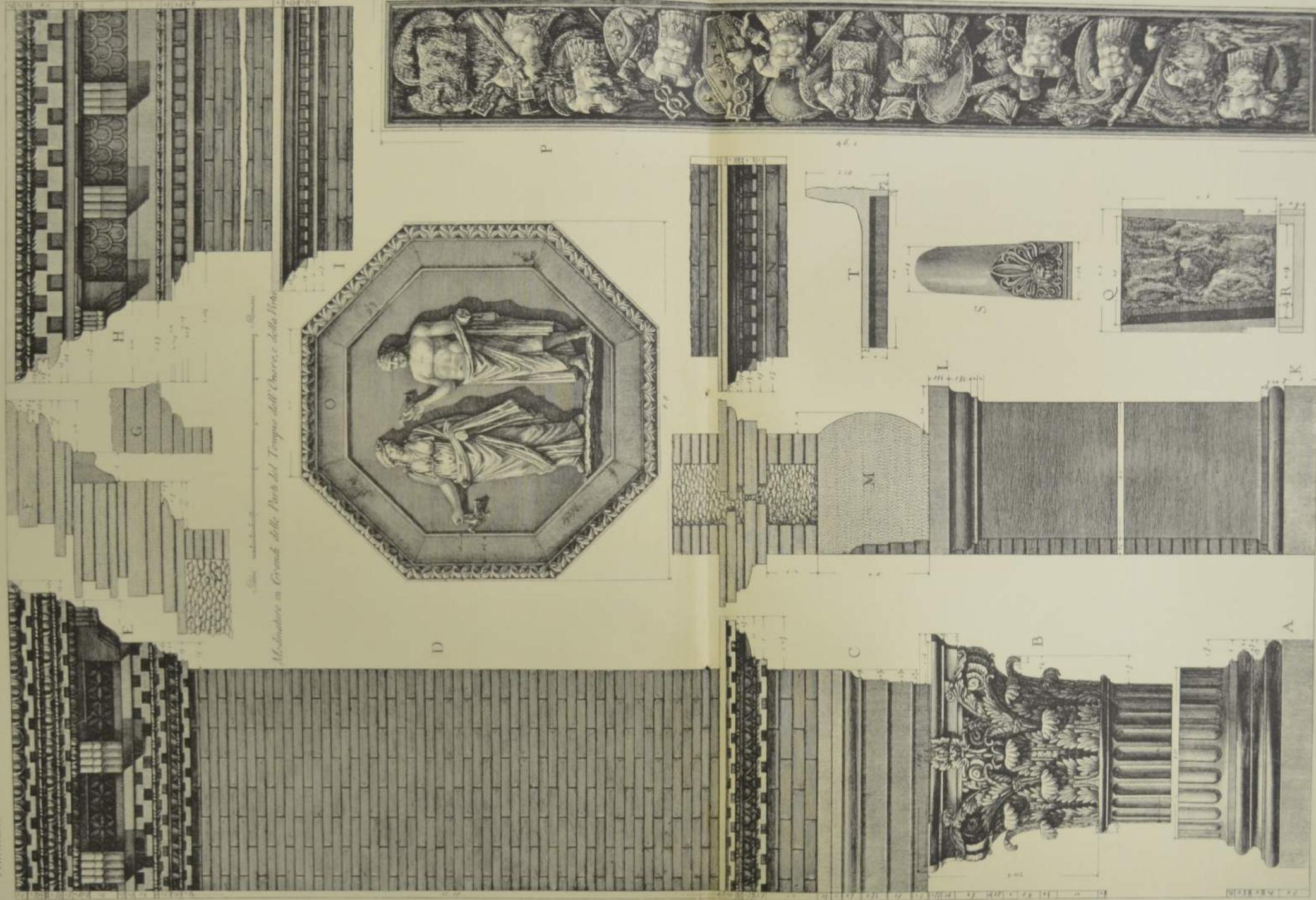
Diametralmente opposti monimenti del Tempio di Vesta, che comprendono la modellatura di questi Diametri. A. Frattella o cornice, frigida o antica, con frumento, frumento, frumento, frumento, frumento. B. Parte della cornice con una cornuta e vase. C. Parte del frammento di questo stesso. D. Parte di un cornice. E. I. GILLOL. F. B. Parte della cornice con una cornuta e vase. G. Parte del frammento di questo stesso. H. Parte del cornice del Tempio di Vesta. I. Parte dello stesso indietro. G. Parte del cornice del Tempio di Vesta.

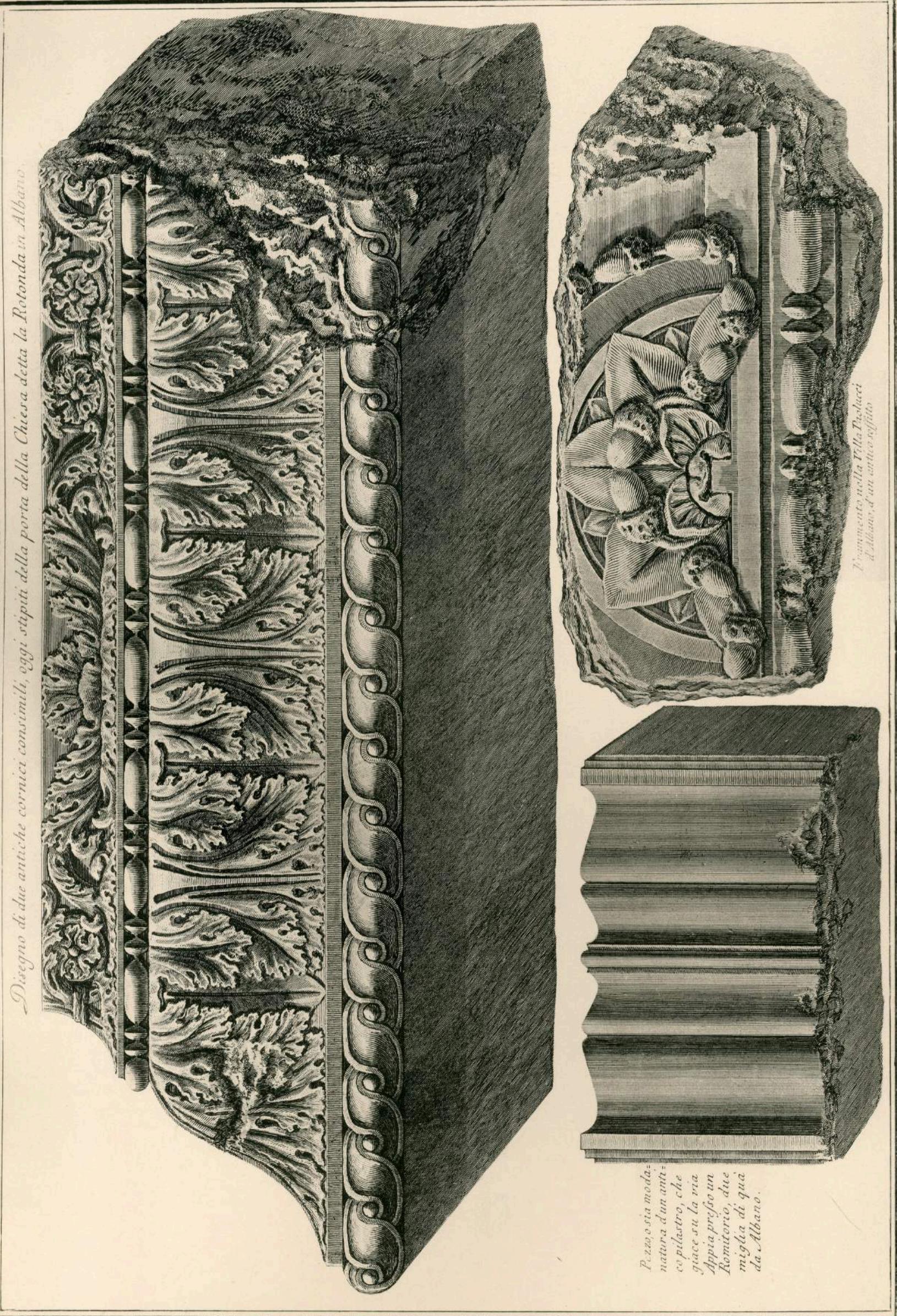


Prospetto del Tempio dell'Onore, e della Virtù fuori della Porta S. Sebastiano

Palmi Romani

A Gradini che ascendevano al Tempio. B Porta. C Colonne di Marmo. D Architrave di Marmo, che sostiene la parte superiore
di opera Laterizia. E Avanzi de Muri dell'Abitazione dell'Edificio. F Ambito d'intorno al Tempio



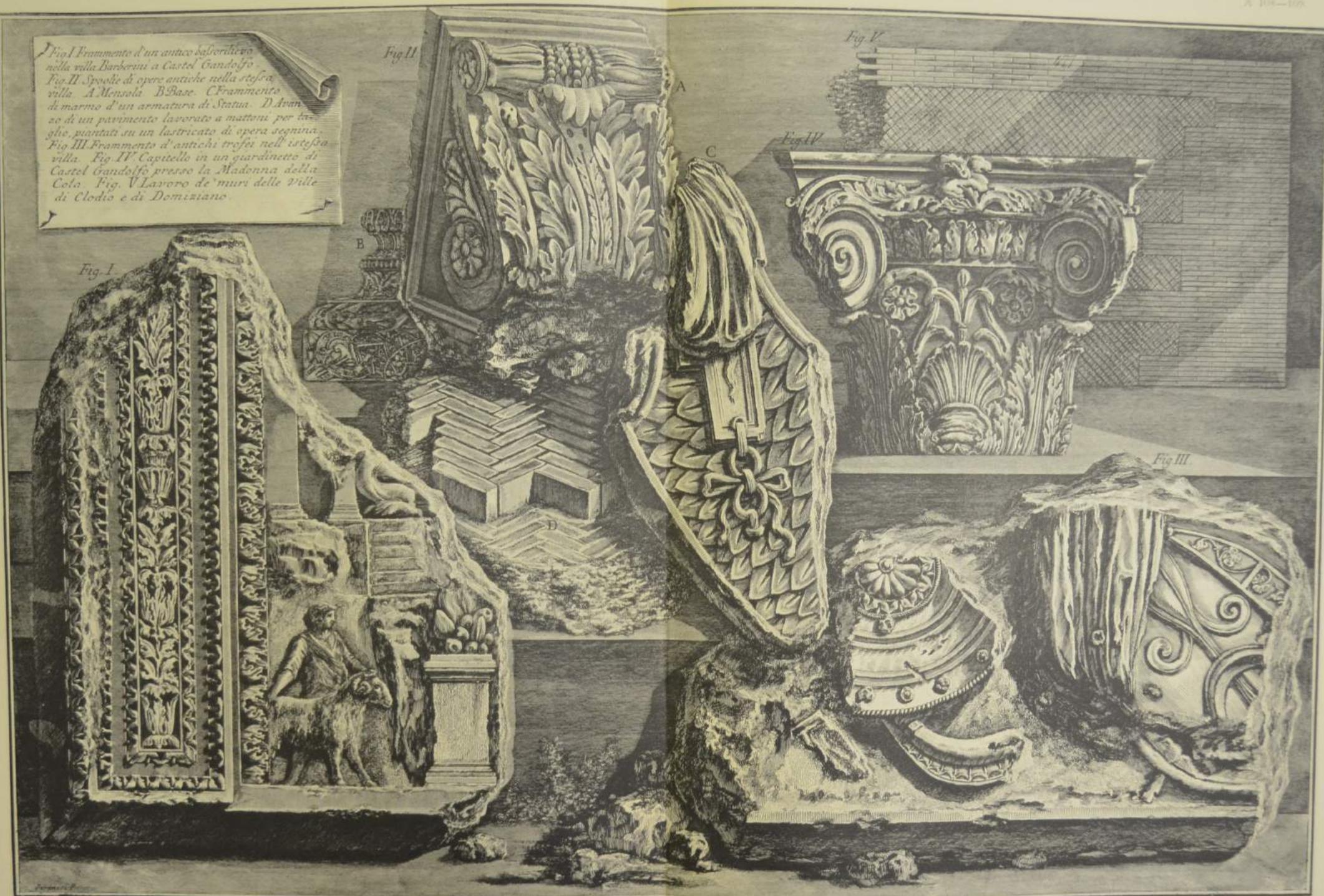


Disegno di due antiche cornici consimili, oggi stipiti della porta della Chiesa detta la Rotonda in Albano.

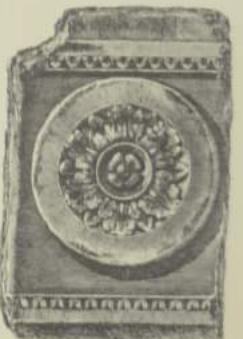
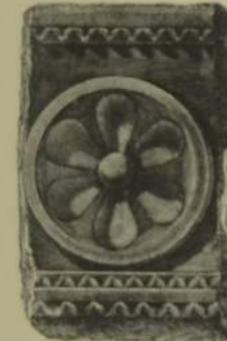
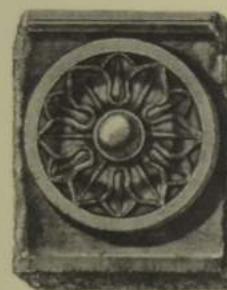
Pizzo, o sia modanatura d'un antico pilastro, che giace sulla strada Appia presso un Romitorio, due miglia di qua da Albano.

Trumento nella Villa Giulia
di Albano, d' un antico aristro

Fig. I. Frammento d'un antico balaustrico nella villa Barberini a Castel Gandolfo.
 Fig. II. Spoolle di opere antiche nella stessa villa. A. Mensola. B. Base. C. Frammento di marmo d'un armatura di Statua. D. Avanzo di un pavimento lavorato a mattoni per taglio, piantati su un lastricato d'opera segnina.
 Fig. III. Frammento d'antichi trofei nell'istessa villa. Fig. IV. Capitello in un giardinetto di Castel Gandolfo presso la Madonna della Cola. Fig. V. Lavoro de' muri delle Ville di Claudio e di Domiziano.



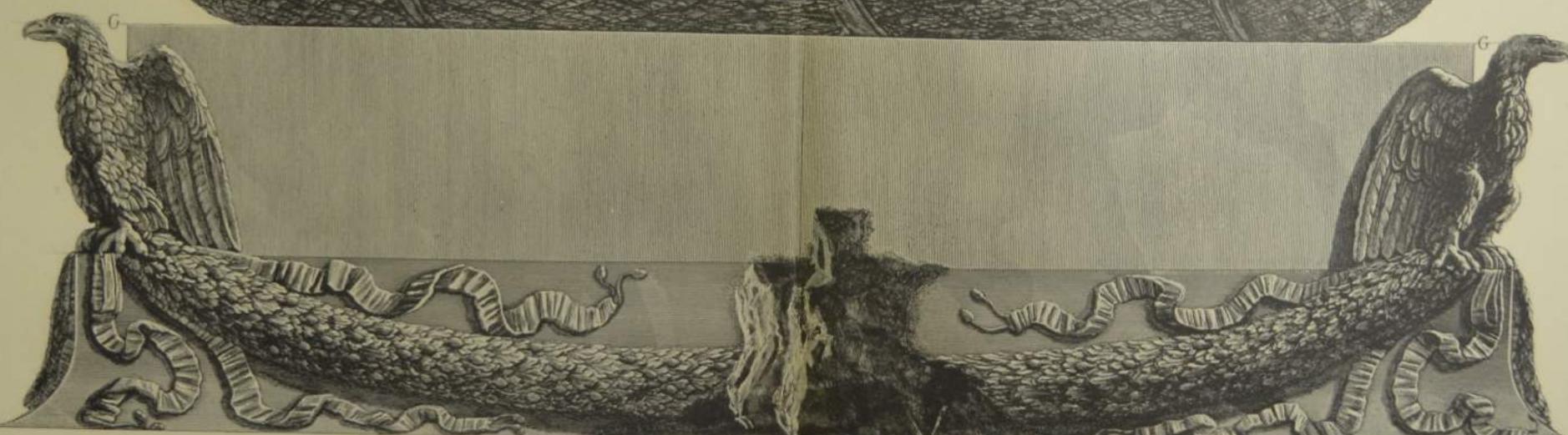
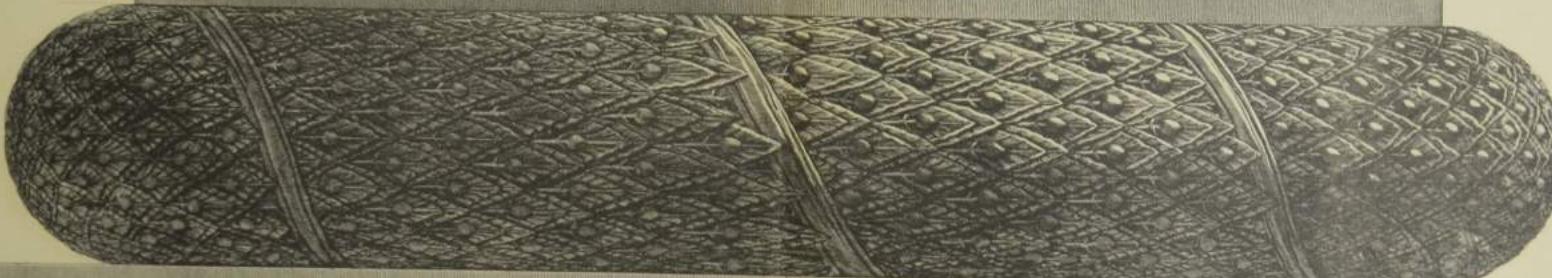
A. Parte di un Fregio di marmo anticamente in una Balaustra del Tempio di Traiano, oggi a sulla muraglia del Palazzo del Cardinale di Santa Croce il Sig. Principe Alfonso Alberani.



B. Altro Fregio antico situato al presente in un Tempietto della Villa di S. Biagio il Sig. Card. Aless. Albani.



C. Ornamenti antichi esistenti in varie parti della massima Villa Albani.

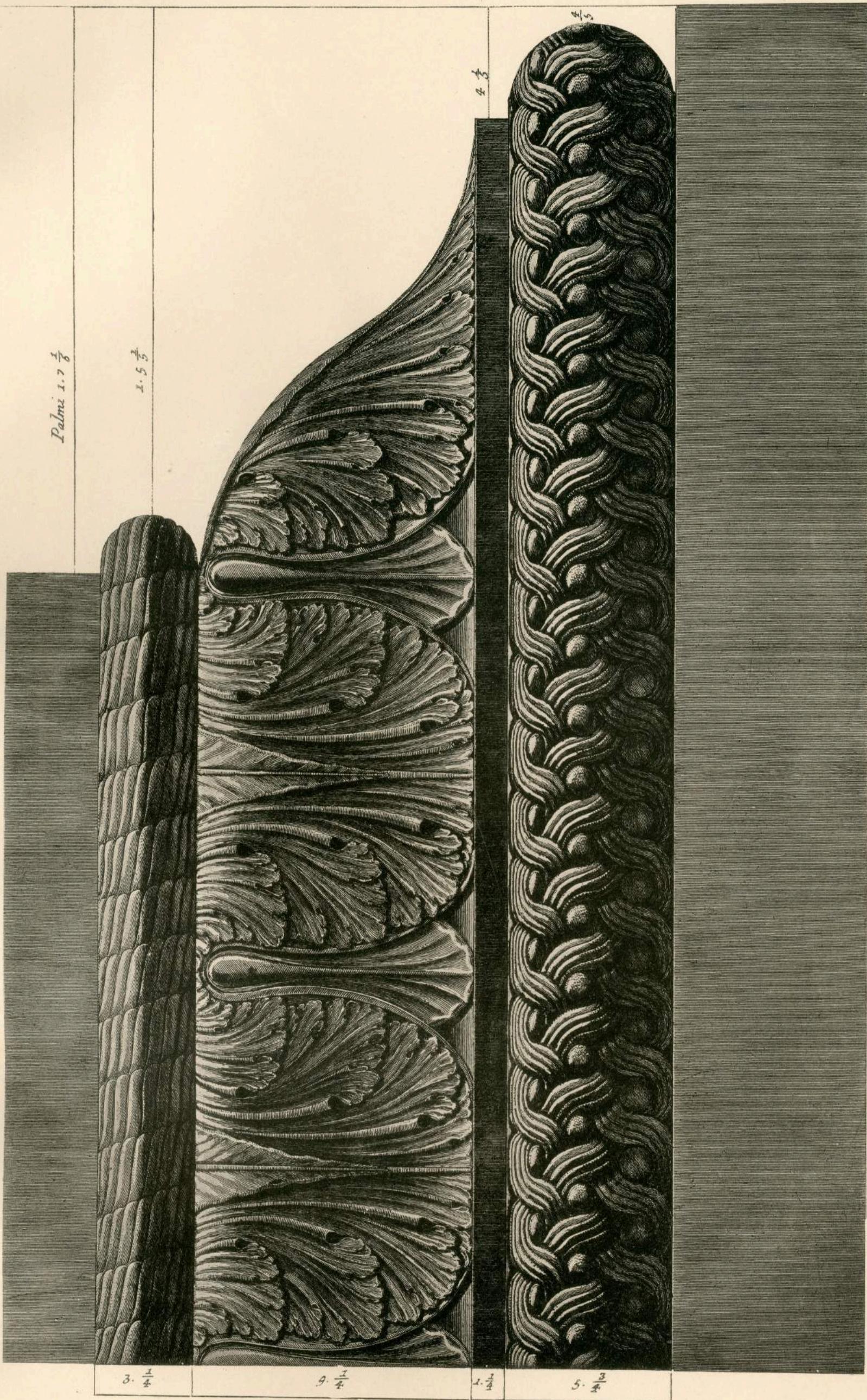




Bosan. Del piedistallo

PIRANESI.

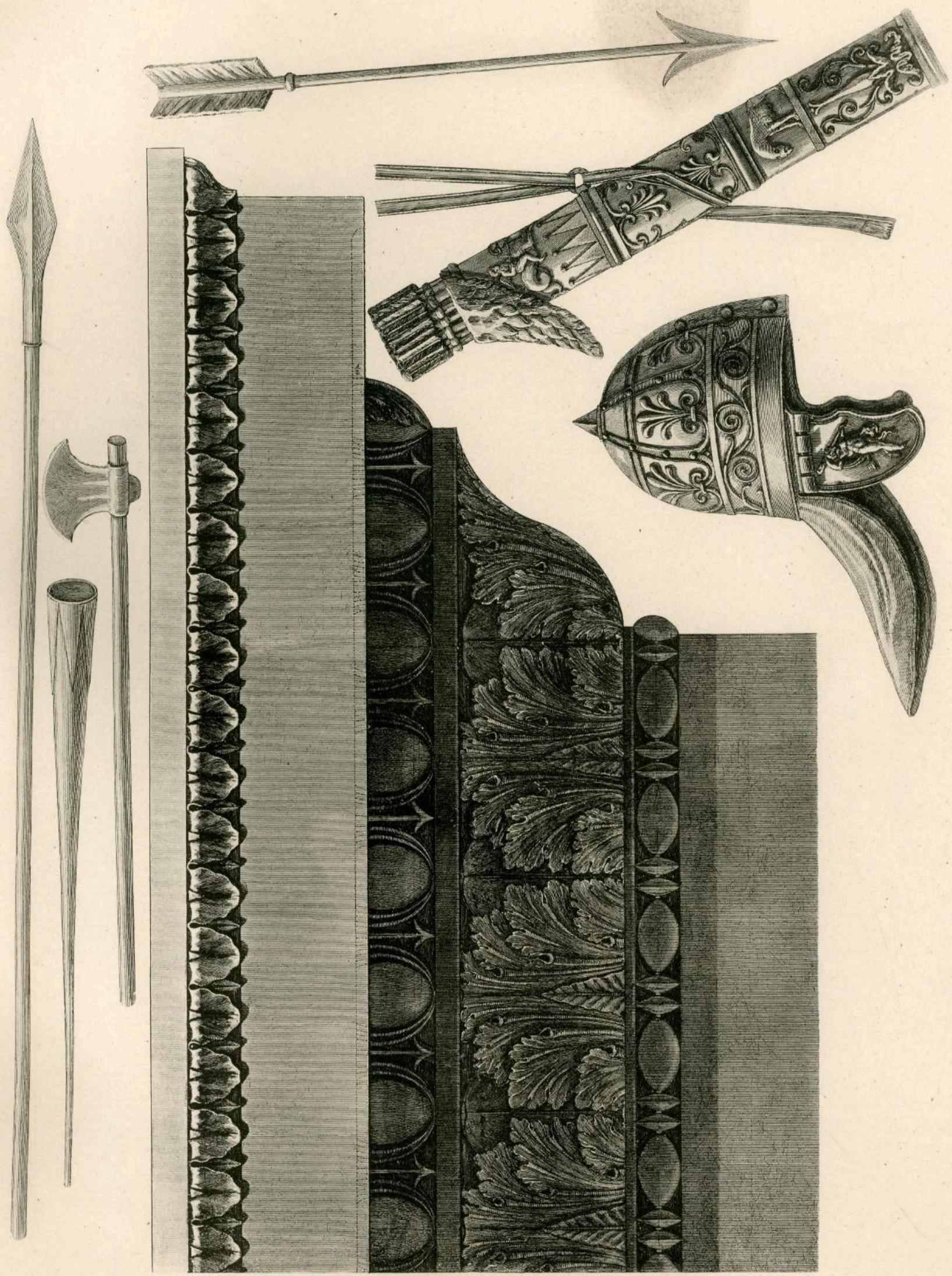
A 116.



Dimostrazione in grande della base del Piedestallo della Colonna Trajana.

J. Löffl photogr.

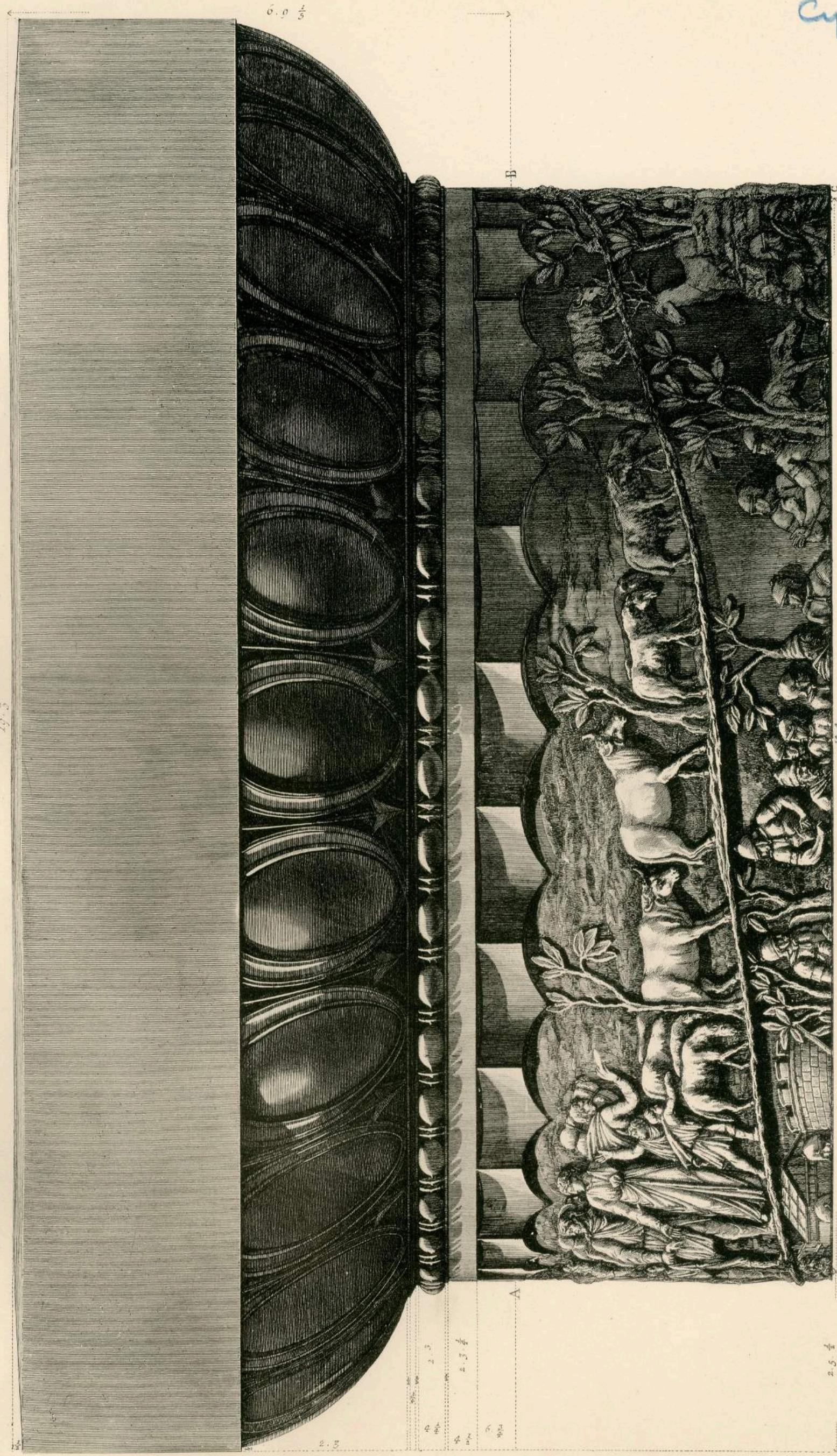
Verlag von A.D. LEHMANN in Wien.





*Dimostrazioni in grande del Capitello della Colonna Trajana
Notasi che le Figure rilevano dal muro della Colonna quanto rilevano le bronche Scanalature.*

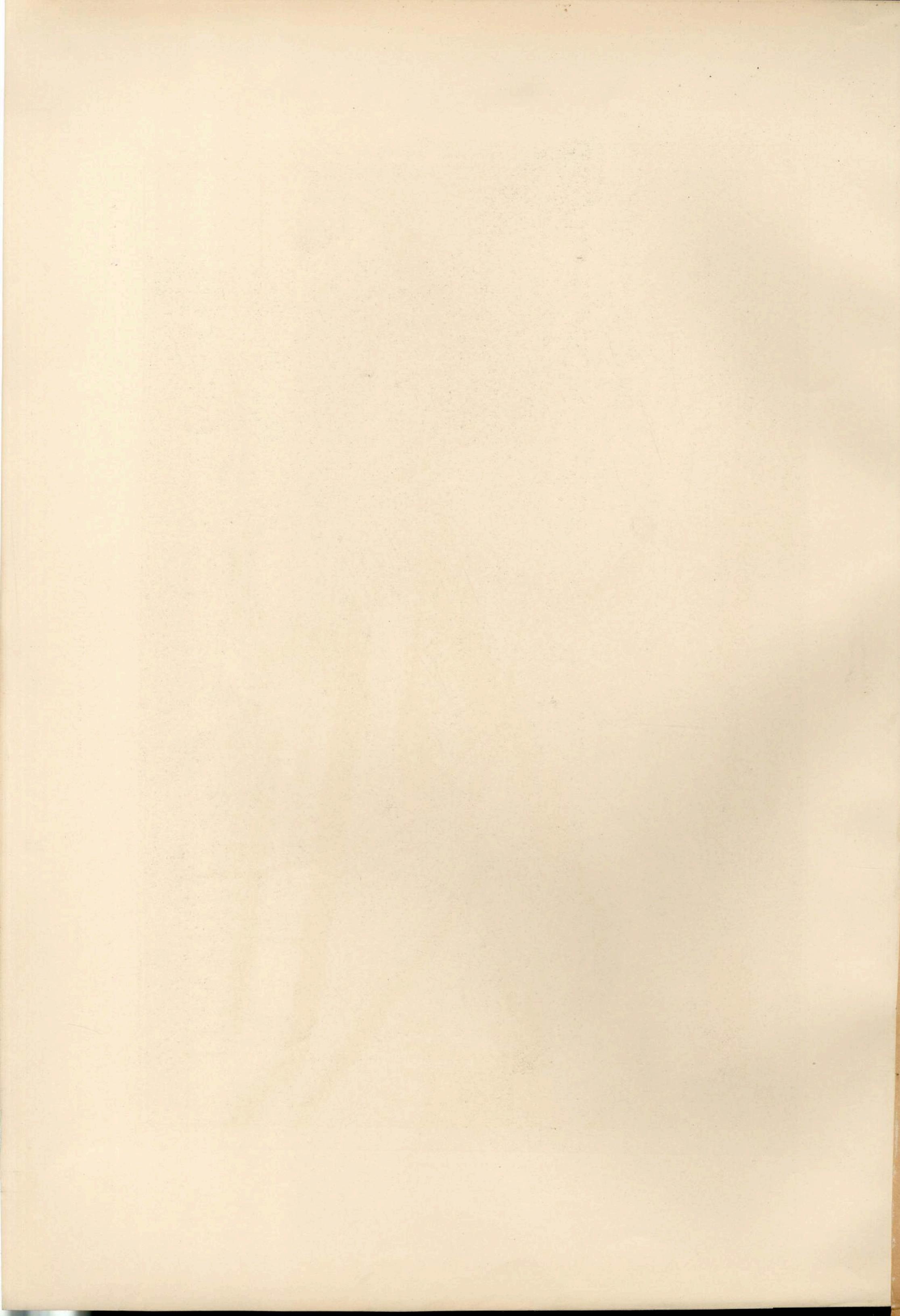
fig. 5

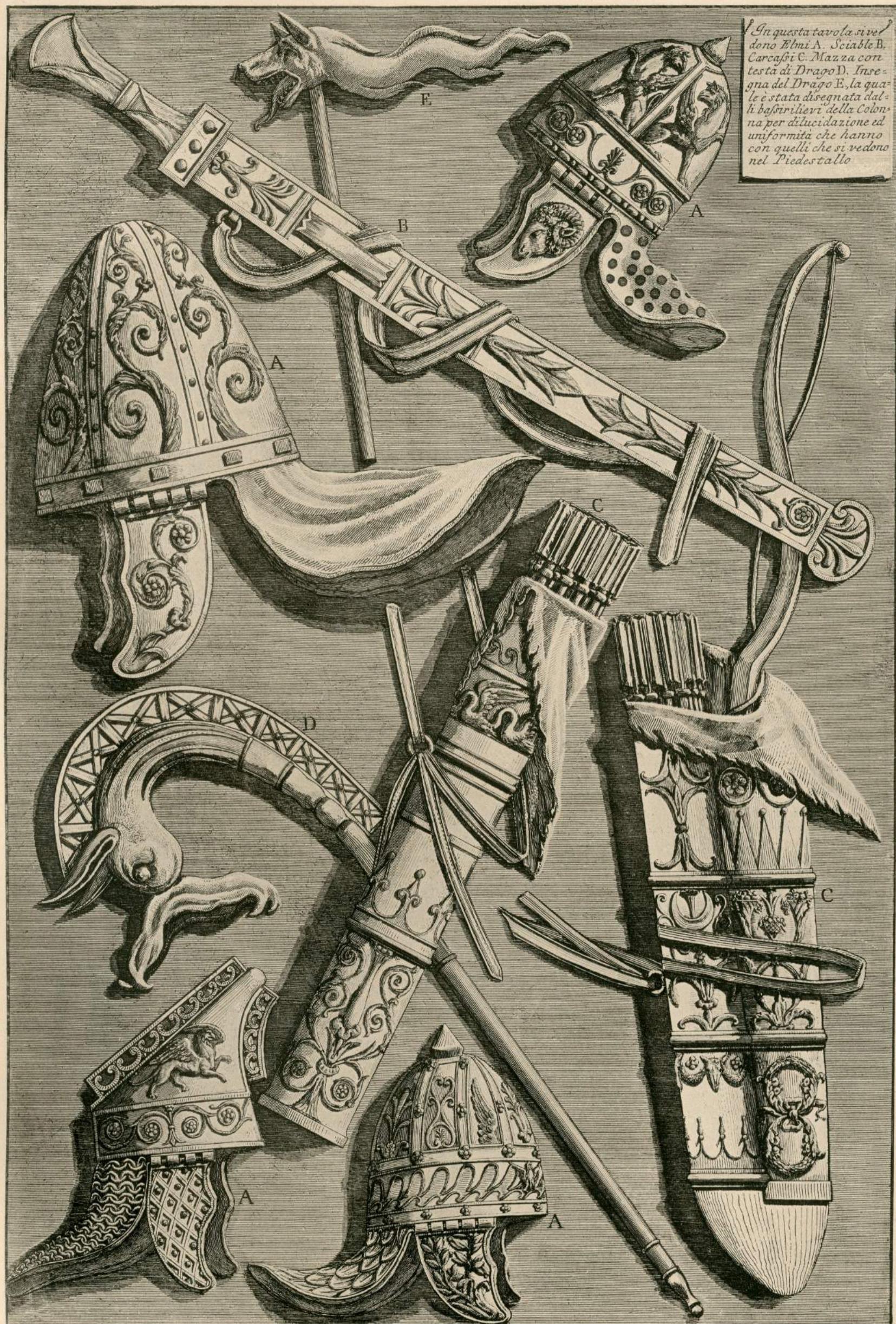


A 118.

Capitello

J. Löwy photogr.





J. Löwy phototyp.

particular I'd pick the

PIRANESI.

A 120,



In questa Tavola si vedono delle armature, ma differenti dell'altra Tavola, vedendovisi anche la testa dell'ariete A., e si l'unc, che l'altre si sono disegnate in forma più grande di quelle già disegnate nelle quattro facce del piedestallo supplite nelle sue mancanze.

J. Löwy phototyp.

Verlag von AD. LEHMANN in Wien.

